

DGR. N. 765/03
RETIFICATA CON
DGR. N. 47/04

Jose Rosaforte

Supplemento ordinario n. 7 al "Bollettino Ufficiale" n. 25 del 10 settembre 2003

Spediz. in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Roma

Anno XXXIV

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 settembre 2003

Si pubblica gratuitamente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 5697/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE. 1° agosto 2003, n. 765.

Cofinanziamento regionale al sottoprogramma ministeriale, di cui agli articoli 5 e 6 del decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 2001, diretto ai soggetti pubblici, i cui progetti, insistenti sul territorio della Regione Lazio, sono inseriti nell'allegato 2 al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002

Pag. 3

Oggetto: Cofinanziamento regionale al sottoprogramma ministeriale, di cui agli articoli 5 e 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 2001, diretto ai soggetti pubblici, i cui progetti, insistenti sul territorio della Regione Lazio, sono inseriti nell'allegato 2 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità regionale";

VISTA la Legge Regionale 6 febbraio 2003, n. 2 concernente la "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003 (legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 articolo 11)";

VISTA la Legge Regionale 6 febbraio 2003, n. 3 concernente il "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003";

VISTA la D. G. R. 24 gennaio 2003, n. 34 concernente "Bilancio annuale e pluriennale 2003-2005. Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTO il decreto n.106 del 16 marzo 2001 del Ministero dell'Ambiente (All. A), pubblicato sulla G.U. n.74 del 29 marzo 2001, con il quale veniva definito ed avviato il Programma "Tetti fotovoltaici" diretto alla promozione, attraverso contributi pubblici in conto capitale, di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 50 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione integrati installati nelle strutture edilizie (ivi inclusi gli elementi di arredo urbano) e relative pertinenze, poste nel territorio urbano;

PREMESSO che:

- il Programma "Tetti fotovoltaici", è articolato in due sottoprogrammi: uno rivolto ai soggetti pubblici e gestito dal Ministero dell'Ambiente e l'altro indirizzato, attraverso le Regioni e le Province Autonome, ai soggetti pubblici e privati;
- nell'ambito del primo sottoprogramma di cui agli artt. 5 e 6 del Titolo I del D.M. 106/2001 rivolto ai soggetti pubblici, i comuni capoluogo di provincia, quelli su cui insistono territori facenti parte di aree naturali protette di valenza nazionale o regionale di cui alla legge 394/91, le province, le università statali e gli enti pubblici di ricerca potevano presentare domanda di contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di impianti fotovoltaici partecipando al Bando emanato dal Ministero dell'Ambiente;
- il Bando emesso dal Ministero dell'Ambiente, oggetto di apposito comunicato sulla G.U. n. n. 74 del 29 marzo 2001, disciplina le procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione del contributo pubblico, previsto nella misura massima del 75% del costo di investimento -non inclusivo dell'IVA- per la realizzazione di interventi fotovoltaici;
- a seguito del suddetto Bando sono pervenute al Ministero dell'Ambiente domande di contributo per un importo superiore alle risorse disponibili;
- a seguito di ciò la Regione Lazio aderiva alla richiesta formulata dal Ministero (con note del 3.8.2001 e 29.8.2001) di partecipare, attraverso un cofinanziamento pari al 50% all'incentivazione degli impianti proposti da soggetti pubblici del Lazio e inseriti utilmente nella graduatoria ministeriale ma privi della necessaria copertura finanziaria, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Bando ministeriale;
- il Ministero dell'Ambiente, in seguito all'accettazione della Regione Lazio, con nota prot. n. 1969/SIAR/2002 comunicava i progetti che nella Regione Lazio sono stati valutati ammissibili a finanziamento dalla Commissione Tecnica, istituita dal D. M. 231/2001/SIAR

indicando nel contempo che le risorse necessarie per la contribuzione degli stessi che ammontano complessivamente a 1.630.799,44;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002 (All. B), pubblicato sulla G. U. della Repubblica italiana n. 67, serie generale, del 21 marzo 2003, con il quale vengono apportate nuove risorse finanziarie al primo sottoprogramma "Tetti Fotovoltaici", avviato dal D.D. n. 99/SIAR/2000, modificato con D. D. n. 106/SIAR/2001, finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione;

PREMESSO che con suddetto Decreto, tra l'altro, si stabilisce che:

- destinatarie del finanziamento sono le Regioni e le Province Autonome che hanno comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la disponibilità a cofinanziare al 50% i progetti presentati da Enti Locali insistenti nel proprio territorio, a seguito del bando reso esecutivo con D. D. n. 141b/2001/SIAR/DEC, valutati ammissibili dalla Commissione Tecnica ma esclusi dal contributo previsto dal D. D. n. 99/SIAR/2000 e 106/SIAR/2001 per esaurimento fondi;
- i progetti presentati nell'ambito del bando reso esecutivo con D. D. n. 141b/2001/SIAR/DEC e valutati tecnicamente ammissibili dalla Commissione Tecnica, insistenti nel territorio della Regione Lazio, sono i seguenti:

Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Comune di Nemi	Scuola materna "Nemi"	10,8	€ 67.396,63
Comune di Roma	Scuola "Rousseau"	13,36	€ 73.734,55
Comune di Roma	Scuola "Saxa Rubra"	13,36	€ 73.734,55
Comune di Roma	Scuola "Guttuso"	20	€ 108.455,95
Comune di Roma	Scuola "Spinaceto"	20	€ 108.455,95
Comune di Roma	Scuola "Cuoco"	20	€ 108.455,95
Comune di Roma	Mercato rionale via Benedetti	18,32	€ 99.671,02
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1,5	€ 9.007,01
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1,5	€ 9.007,01
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1,5	€ 9.007,01
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	5	€ 30.021,64
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Asilo Viale Vega Ostia	7,25	€ 41.786,53
Comune di Roma	Pensilina	18,5	€ 100.507,68
Provincia di Viterbo	Scuola "Savi"	20	€ 108.455,95
Provincia di Roma	Scuola "Baffi"	10,1	€ 56.686,31
Provincia di Roma	Scuola "Luzzatti"	3,6	€ 21.613,72
Provincia di Roma	Scuola "Sisto V"	1	€ 6.006,39
Provincia di Roma	Scuola "Pascal"	13	€ 71.854,65
Provincia di Roma	Scuola "Pasteur"	1	€ 6.006,39
Provincia di Roma	Scuola "Cattaneo"	1	€ 6.006,39
Comune di Caprarola	Autostello ACI	6,5	€ 38.011,23

Comune di Viterbo	Scuola "Carmine"	15,8	€ 86.702,78
Comune di Viterbo	Sede Comunale via I. Garbini, 84	19,8	€ 107.412,71
Comune di Viterbo	Scuola "Egidi"	11,88	€ 65.998,03
Comune di Moricone	Edificio via Stanislao Aureli	5	€ 30.021,64
Comune di Moricone	Edificio via Stanislao Aureli	5	€ 30.021,64
Comune di Sabaudia	Palazzo comunale	18,9	€ 102.702,62
TOTALE		292,67	€ 1.630.799,44

- alle Regioni e province Autonome che hanno aderito al programma vengono assegnate risorse finanziarie, per garantire la quota nazionale al cofinanziamento nella misura massima del 75% del costo di installazione degli impianti fotovoltaici i cui progetti sono stati presentati nell'ambito del bando reso esecutivo con D. D. n. 141b/2001/SIAR/DEC e valutati tecnicamente ammissibili dalla Commissione tecnica, ed, in particolare, alla Regione Lazio sono state assegnate risorse pari a 815.399,72;
- ai fini dell'analisi delle prestazioni degli impianti realizzati, i soggetti beneficiari provvederanno a rilevare su base annuale i dati relativi all'energia prodotta e alle ore di funzionamento (specifica tecnica allegata al bando reso esecutivo con D.D. n. 141B/2001/SIAR/DEC) e a trasmetterli all'ENEA che effettuerà la raccolta ed elaborazione dei dati;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 180 del 18 aprile 2003 con il quale, tra l'altro, vengono apportate al Bilancio di Previsione della Regione Lazio, per l'esercizio 2003, le variazioni, in termini di competenza e cassa ai capitoli, E12104 ed E12105 per l'utilizzo sia delle risorse assegnate alla Regione Lazio con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002 sia delle risorse del cofinanziamento regionale;

VISTA la nota n. 5333/2002/SIAR del 23.12.2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (All. C) con la quale si trasmettono i progetti relativi alla Regione Lazio, approvati dalla Commissione Tecnica, istituita dal D. M. 231/2001/SIAR;

CONSIDERATO che occorre:

- acquisire e fare propri, ai fini della successiva attività amministrativa, i progetti, insistenti nel territorio della Regione Lazio, presentati nell'ambito del bando reso esecutivo con D. D. n. 141b/2001/SIAR/DEC e valutati tecnicamente ammissibili dalla Commissione tecnica ma esclusi dal contributo previsto dal D. D. n. 99/SIAR/2000 e 106/SIAR/2001 per esaurimento fondi, inseriti nell'allegato 2 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002 succitati;
- concedere il contributo ai succitati progetti;

VISTO il bando, reso esecutivo con D. D. n. 141b/2001/SIAR/DEC del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, oggetto di apposito comunicato sulla G.U. n. n. 74 del 29 marzo 2001 (All. D);

PREMESSO che in suddetto bando sono definite tutte le disposizioni a cui devono attenersi i soggetti pubblici che hanno prodotto istanza, e, quindi, anche quelle relative ai tempi e modalità di realizzazione degli interventi, alla procedura di erogazione del contributo, alle verifiche, alle varianti e ai casi di decadenza e revoca del contributo;

CONSIDERATO opportuno osservare le disposizioni del suddetto Bando ministeriale, per le parti applicabili al prosieguo dell'istruttoria da parte della Regione Lazio, con particolare riguardo ai tempi e modalità di realizzazione degli interventi, alla procedura di erogazione del contributo, alle verifiche, alle varianti e ai casi di decadenza e revoca del contributo;

VISTO l'allegato 1, che fa parte integrante della presente deliberazione, in cui sono contenute le disposizioni per quanto riguarda i tempi, le modalità di realizzazione degli interventi, la procedura

di erogazione del contributo, le verifiche, le varianti e ai casi di decadenza e revoca del contributo, che risultano conformi, per le parti applicabili al prosieguo dell'istruttoria da parte della Regione Lazio, a quelle contenute negli articoli 9, 10, 11, 12 e 13 del Bando reso esecutivo con D. D. n. 141b/2001/SIAR/DEC del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio succitato;

VISTO l'allegato 2, che fa parte integrante della presente deliberazione, in cui è integralmente riportato quanto disposto dall'articolo 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002 succitato, il quale prevede, ai fini dell'analisi delle prestazioni degli impianti realizzati, che i soggetti beneficiari provvederanno a rilevare su base annuale i dati relativi all'energia prodotta e alle ore di funzionamento (specifica tecnica allegata al bando reso esecutivo con D.D. n. 141B/2001/SIAR/DEC) e a trasmetterli all'ENEA che effettuerà la raccolta ed elaborazione dei dati;

RITENUTO di:

- dover acquisire e fare propri, ai fini della successiva attività amministrativa, i progetti, insistenti nel territorio della Regione Lazio, presentati nell'ambito del bando reso esecutivo con D. D. n. 141b/2001/SIAR/DEC e valutati tecnicamente ammissibili dalla Commissione tecnica ma esclusi dal contributo previsto dal D. D. n. 99/SIAR/ 2000 e 106/SIAR/2001 per esaurimento fondi, inseriti nell'allegato 2 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002 succitato;
- dover concedere il contributo ai succitati progetti;
- dare atto che per quanto riguarda i tempi, le modalità di realizzazione degli interventi, la procedura di erogazione del contributo, le verifiche, le varianti e ai casi di decadenza e revoca del contributo si applicano le disposizioni contenute nell'allegato "1", che fa parte integrante della presente deliberazione, che risultano conformi, per le parti applicabili al prosieguo dell'istruttoria da parte della Regione Lazio, a quelle contenute negli articoli 9, 10, 11, 12 e 13 del Bando reso esecutivo con D. D. n. 141b/2001/SIAR/DEC del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio succitato;
- dare atto che ai fini dell'analisi delle prestazioni degli impianti realizzati, i soggetti beneficiari provvederanno a quanto disposto dall'articolo 6, integralmente riportato nell'allegato "2" che fa parte integrante della presente deliberazione, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002 succitato;

ALL'UNANIMITA':

DELIBERA

- di acquisire e fare propri, ai fini della successiva attività amministrativa, i progetti insistenti nel territorio della Regione Lazio, presentati nell'ambito del bando reso esecutivo con D. D. n. 141b/2001/SIAR/DEC e valutati tecnicamente ammissibili dalla Commissione tecnica ma esclusi dal contributo previsto dal D. D. n. 99/SIAR/ 2000 e 106/SIAR/2001 per esaurimento fondi, inseriti nell'allegato 2 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002 citato nelle premesse;
- di concedere il contributo ai succitati progetti, che sono di seguito elencati con evidenziato a fianco di ciascuno l'importo del contributo concesso:

Proponente	Luogo d'installazione	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Comune di Nemi	Scuola materna "Nemi"	€ 67.396,63
Comune di Roma	Scuola "Rousseau"	€ 73.734,55
Comune di Roma	Scuola "Saxa Rubra"	€ 73.734,55
Comune di Roma	Scuola "Guttuso"	€ 108.455,95
Comune di Roma	Scuola "Spinaceto"	€ 108.455,95
Comune di Roma	Scuola "Cuoco"	€ 108.455,95
Comune di Roma	Mercato rionale via Benedetti	€ 99.671,02

Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 9.007,01
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 9.007,01
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 9.007,01
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 30.021,64
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	€ 6.006,39
Comune di Roma	Asilo Viale Vega Ostia	€ 41.786,53
Comune di Roma	Pensilina	€ 100.507,68
Provincia di Viterbo	Scuola "Savi"	€ 108.455,95
Provincia di Roma	Scuola "Baffi"	€ 56.686,31
Provincia di Roma	Scuola "Luzzatti"	€ 21.613,72
Provincia di Roma	Scuola "Sisto V"	€ 6.006,39
Provincia di Roma	Scuola "Pascal"	€ 71.854,65
Provincia di Roma	Scuola "Pasteur"	€ 6.006,39
Provincia di Roma	Scuola "Cattaneo"	€ 6.006,39
Comune di Caprarola	Autostello ACI	€ 38.011,23
Comune di Viterbo	Scuola "Carmine"	€ 86.702,78
Comune di Viterbo	Sede Comunale via I. Garbini, 84	€ 107.412,71
Comune di Viterbo	Scuola "Egidi"	€ 65.998,03
Comune di Moricone	Edificio via Stanislao Aureli	€ 30.021,64
Comune di Moricone	Edificio via Stanislao Aureli	€ 30.021,64
Comune di Sabaudia	Palazzo comunale	€ 102.702,62
TOTALE		€ 1.630.799,44

- di dare atto che per quanto riguarda i tempi, le modalità di realizzazione degli interventi, la procedura di erogazione del contributo, le verifiche, le varianti e ai casi di decadenza e revoca del contributo si applicano le disposizioni contenute nell'allegato "1", che fa parte integrante della presente deliberazione, che risultano conformi, per le parti applicabili al prosieguo dell'istruttoria da parte della Regione Lazio, a quelle contenute negli articoli 9, 10, 11, 12 e 13 del Bando reso esecutivo con D. D. n. 141b/2001/SIAR/DEC del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, oggetto di apposito comunicato sulla G.U. n. n. 74 del 29 marzo 2001 citato nelle premesse;
- che, ai fini dell'analisi delle prestazioni degli impianti realizzati, i soggetti beneficiari provvederanno a quanto disposto dall'articolo 6, integralmente riportato nell'allegato "2" che fa parte integrante della presente deliberazione, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002 citato nelle premesse;
- che l'impegno della spesa necessaria alla concessione del contributo a favore dei singoli interventi finanziati avverrà con successiva determina dirigenziale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet (www.regione.lazio.it) della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

Il presente allegato consta di n. 8 pagine.

ALLEGATO "1"

ALLEG. alla DELIB. N. 765
1 AGO. 2003

1) Tempi e modalità di realizzazione degli interventi

1.1) Dovrà essere dato inizio ai lavori di realizzazione dell'intervento, **pena la decadenza al diritto al contributo concesso**, entro 120 (centoventi) giorni solari dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente deliberazione e dovranno concludersi entro il termine di 240 giorni solari a decorrere dalla stessa data.

1.2) L'eventuale istanza di proroga a detto termine, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere spedita entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente deliberazione. La Regione Lazio comunicherà al soggetto richiedente l'esito della valutazione.

1.3) Il soggetto richiedente dovrà tempestivamente comunicare, a mezzo raccomandata, alla:
Regione Lazio

- Assessorato all'Ambiente
- Dipartimento Territorio
- Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile
- Arca Energia

Via C. Colombo, 212 - 00147 Roma,

l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento, specificandone la data e allegando la seguente documentazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento:

- copia del verbale consegna lavori o della denuncia di inizio attività;
- pianificazione sequenziale e temporale delle attività.

Eventuali significativi aggiornamenti di detta pianificazione dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Lazio.

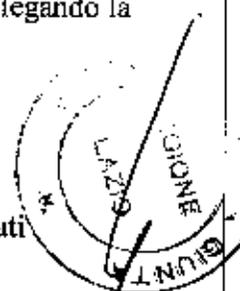
1.4) Il soggetto richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti in uso presso l'Amministrazione di appartenenza, volti a contribuire al conseguimento dell'obiettivo di riduzione progressiva dei costi, considerando che la riduzione progressiva dei costi della tecnologia fotovoltaica è uno degli obiettivi strategici del Programma "Tetti fotovoltaici" e che, pertanto, i soggetti beneficiari del Programma stesso devono essere edotti di tale finalità, impegnandosi anche a farsi parte diligente affinché il suddetto obiettivo venga utilmente perseguito.

2) Erogazione del contributo

2.1) Per ciascun intervento l'erogazione del contributo avverrà in due fasi. Un acconto, pari al 50% dell'ammontare del contributo pubblico concesso, sarà erogato dalla Regione Lazio a valle del ricevimento della comunicazione di avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento. Il saldo sarà erogato al termine dei lavori stessi, a seguito della verifica della conformità e idoneità della documentazione a corredo dell'intervento realizzato, inclusa quella di collaudo dell'impianto.

2.2) Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente dovrà comunicare alla Regione Lazio la fine dei lavori di realizzazione dell'intervento, allegando la seguente documentazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento:

- consuntivo analitico della spesa sostenuta
- certificazione della spesa conforme alle vigenti leggi fiscali, con relativo elenco. In particolare, deve essere distinto l'ammontare relativo alla posa in opera da quello relativo alla fornitura.



Handwritten mark or signature at the bottom left corner.

specificando, in quest'ultimo caso, il costo dei moduli fotovoltaici e del gruppo di conversione. Non sono considerate valide, ai fini dell'ottenimento del contributo, le fatture che non contengono la sopraindicata distinzione;

- copia del verbale ultimazione lavori o della comunicazione di ultimazione dei lavori, certificato di regolare esecuzione dell'opera e dichiarazione che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella domanda di contributo (a meno di variante approvata), sottoscritta dal soggetto richiedente e dall'esecutore dell'opera;
- dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto, prevista dalla specifica tecnica di fornitura (allegato A);
- dichiarazione di non aver usufruito o richiesto altri contributi, nazionali o comunitari, per l'intervento in corso di finanziamento, ovvero, dichiarazione che indichi la fonte di finanziamento e l'ammontare del contributo;
- eventuale certificazione della spesa conforme alle vigenti leggi fiscali, relativa all'approvvigionamento e installazione del sistema di acquisizione dati.

3) Verifiche e controlli

La Regione Lazio accerta la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato (incluse le eventuali varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'opera e tutto quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della vita dell'impianto.

4) Varianti

4.1 L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato, fatta salva quella di tipo impiantistico, dovrà essere inoltrata alla Regione Lazio (Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Energia - via C. Colombo 212 - 00147 Roma) mediante plico raccomandato, debitamente sottoscritta e motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa.

4.2 La suddetta variante verrà esaminata dalla Regione Lazio; l'esito di tale esame sarà tempestivamente comunicato al soggetto richiedente.

4.3 L'approvazione dell'istanza di variante, comunque, non può comportare l'aumento del contributo già concesso all'intervento originariamente ammesso.

5) Decadenza e revoca del contributo

5.1 Il mancato inizio dell'intervento entro 120 (centoventi) giorni solari dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente deliberazione, o il mancato completamento delle opere entro il termine di 240 (duecentoquaranta) giorni solari dalla stessa data, o entro il termine conseguente all'approvazione di una eventuale istanza di variante, comportano la decadenza dal diritto al contributo già concesso e il recupero del contributo erogato.

5.2 Si procede alla revoca del contributo concesso e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali:

- nel caso di mancato rispetto degli adempimenti di legge;

- qualora vengano riscontrati significativi scostamenti tra quanto pianificato (punto 1.3 del presente allegato "1") e quanto effettivamente svolto;
- nel caso di forte difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
- nel caso in cui l'opera realizzata risulti difforme dalla specifica tecnica di fornitura (allegato A).

In questi ultimi casi, l'entità degli scostamenti e/o della difformità sarà valutata a giudizio insindacabile della Regione Lazio.

5.3 Si procede altresì alla revoca del contributo concesso e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the word "RICETTA" in a circular arrangement. The signature is a stylized, cursive mark.A small, handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.

Allegato A

SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA

PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA NOMINALE NON SUPERIORE A 20 kW CONNESSI ALLA RETE

SCOPO

Lo scopo della presente specifica è quello di fornire le indicazioni di massima e di normativa da rispettare per la realizzazione, nell'ambito del Programma "Tetti fotovoltaici", di impianti fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 20 kW, destinati a operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione e connessi alla rete di utente, a valle del dispositivo generale. Il presente documento, pertanto, non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete degli impianti in oggetto. E', inoltre, inclusa una breve descrizione del sistema di acquisizione dati (nella sua configurazione base) per l'analisi del funzionamento degli impianti di cui sopra, qualora essi rientrino fra quelli selezionati a campione. In questi casi, la specifica tecnica del sistema di acquisizione, propria di ciascun impianto, sarà definita caso per caso e sarà oggetto di appositi documenti.

1. DEFINIZIONI

- a. un impianto fotovoltaico è un sistema di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della luce, cioè della radiazione solare, in elettricità (effetto fotovoltaico); esso è costituito dal generatore fotovoltaico e dal gruppo di conversione;
- b. il generatore fotovoltaico dell'impianto è l'insieme dei moduli fotovoltaici, collegati in serie/parallelo per ottenere la tensione/corrente desiderata;
- c. la potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) del generatore fotovoltaico è la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco o di targa) di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico, misurate nelle condizioni standard di riferimento;
- d. il gruppo di conversione è l'apparecchiatura elettronica che converte la corrente continua (fornita da generatore fotovoltaico) in corrente alternata per la connessione alla rete;
- e. il distributore è il soggetto che presta il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica agli utenti;
- f. l'utente è la persona fisica o giuridica titolare di un contratto di fornitura dell'energia elettrica.

2. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione degli impianti fotovoltaici sono:

- norme CEI/IEC per la parte elettrica convenzionale;
- norme CEI/IEC e/o JRC/ESTI per i moduli fotovoltaici;
- conformità al marchio CE per i moduli fotovoltaici e il gruppo di conversione;
- UNI 10349 per il dimensionamento del generatore fotovoltaico;
- UNI/ISO per le strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici;

Si richiamano, in particolare, le norme EN 60439-1 e IEC 439 per i quadri elettrici, le norme CEI 110-31 e le CEI 110-28 per il contenuto di armoniche e i disturbi indotti sulla rete dal gruppo di conversione, le norme CEI 110-1, le CEI 110-6 e le CEI 110-8 per la compatibilità elettromagnetica

(EMC) e la limitazione delle emissioni in RF. Circa la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, si ricorda:

- il DPR 547/55 e il D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni, per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- la legge 46/90 e DPR 447/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90) e successive modificazioni, per la sicurezza elettrica.

Per quanto riguarda il collegamento alla rete e l'esercizio dell'impianto, le scelte progettuali devono essere conformi alle seguenti normative e leggi:

- norma CEI 11-20 per il collegamento alla rete pubblica;
- norme CEI EN 61724 per la misura e acquisizione dati;
- legge 133/99, articolo 10, comma 7, per gli aspetti fiscali.

Qualora si voglia adottare il regime di scambio dell'energia elettrica, si applica la Deliberazione n. 224/00 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 6 dicembre 2000: "Disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW". I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamate, si considerano applicabili.

3. DIMENSIONAMENTO, PRESTAZIONI E GARANZIE

La potenza nominale dell'impianto fotovoltaico deve essere tale che la quantità di energia elettrica da esso producibile su base annua (in corrente alternata) sia inferiore a quella fornita dal Distributore all'utente (mediante il contratto di fornitura di energia elettrica), calcolata sulla media degli ultimi 3 anni. Nel caso di nuove utenze, si potrà fare riferimento al consumo annuale presunto di energia elettrica. La quantità di energia elettrica producibile deve essere calcolata, comunque, sulla base dei dati radiometrici di cui alla citata norma UNI 10349 e assumendo come efficienza operativa media annuale dell'impianto il 75% dell'efficienza nominale del generatore fotovoltaico. L'efficienza nominale del generatore fotovoltaico è numericamente data, in pratica, dal rapporto tra la potenza nominale del generatore stesso (espressa in kW) e la relativa superficie (espressa in m² e intesa come somma della superficie dei moduli).

Qualora le condizioni impiantistiche e di uso dell'impianto fotovoltaico siano tali che possa essere trasferita in rete una potenza maggiore di quella impegnata dal contratto di fornitura, sarà necessario adeguare la suddetta potenza impegnata. Inoltre, l'impianto deve essere progettato per avere:

- una potenza lato corrente continua superiore all'85% della potenza nominale del generatore fotovoltaico, riferita alle particolari condizioni di irraggiamento;
- una potenza attiva, lato corrente alternata, superiore al 90% della potenza lato corrente continua (efficienza del gruppo di conversione);

e, pertanto, una potenza attiva, lato corrente alternata, superiore al 75% della potenza nominale dell'impianto fotovoltaico, riferita alle particolari condizioni di irraggiamento; L'intero impianto deve godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dal collaudo dell'impianto stesso, mentre i moduli fotovoltaici devono godere di una garanzia non inferiore a 12 anni.

4. CARATTERISTICHE DI MASSIMA DELL'IMPIANTO

Il generatore fotovoltaico deve essere ottenuto collegando in parallelo un numero opportuno di stringhe. Ciascuna stringa, sezionabile e provvista di diodo di blocco, deve essere costituita dalla serie

di singoli moduli fotovoltaici. Ciascun modulo deve essere provvisto di diodi di by-pass. Il parallelo delle stringhe deve essere provvisto di protezioni contro le sovratensioni e di idoneo sezionatore per il collegamento al gruppo di conversione. Particolare attenzione deve essere posta nella progettazione e realizzazione del quadro elettrico contenente i suddetti componenti: oltre a essere conforme alle norme vigenti, esso deve possedere un grado di protezione adeguato alle caratteristiche ambientali del suo sito d'installazione.

Il generatore fotovoltaico dovrebbe, preferibilmente, essere gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra.

Il gruppo di conversione deve essere idoneo al trasferimento della potenza dal generatore fotovoltaico alla rete, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso del gruppo di conversione devono essere compatibili con quelli del generatore fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita devono essere compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso l'impianto. Il gruppo di conversione dovrebbe, preferibilmente, essere basato su inverter a commutazione forzata, con tecnica PWM, deve essere privo di clock c/o riferimenti interni, e deve essere in grado di operare in modo completamente automatico e di inseguire il punto di massima potenza (MPPT) del generatore fotovoltaico.

Soluzioni tecniche diverse da quelle suggerite (sia per la gestione del generatore fotovoltaico che per il gruppo di conversione) sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti. Il dispositivo di interfaccia, sul quale agiscono le protezioni, così come previste dalla citata norma CEI 11-20, sarà di norma integrato nel gruppo di conversione. Dette protezioni, comunque, devono essere corredate di una certificazione di tipo, emessa da un organismo accreditato. Il collegamento del gruppo di conversione alla rete elettrica deve essere effettuato a valle del dispositivo generale della rete di utente. L'impianto, inoltre, deve essere dotato di una apparecchiatura che visualizzi (preferibilmente mediante un dispositivo elettromeccanico) la quantità di energia prodotta (cumulata) dall'impianto e le rispettive ore di funzionamento.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa viene ritenuta non idonea a sopportare la maggiore intensità di corrente disponibile (dovuta al contributo dell'impianto fotovoltaico), la rete stessa o la sua parte dovrà essere opportunamente protetta. In figura 1 è riportato lo schema di collegamento dell'impianto alla rete elettrica di distribuzione, nel caso tipico di applicazione del regime di scambio sul posto dell'energia elettrica.

5. VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

La verifica tecnico-funzionale dell'impianto consiste nel verificare:

- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di conversione (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione: $P_{cc} > 0,85 * P_{nom} * I / I_{STC}$,

ove:

- P_{cc} è la potenza (in kW) misurata all'uscita del generatore fotovoltaico, con precisione migliore del 2%;
- P_{nom} è la potenza nominale (in kW) del generatore fotovoltaico;
- I è l'irraggiamento (in W/m^2) misurato sul piano dei moduli, con precisione migliore del 3%;
- I_{STC} , pari a $1000 W/m^2$, è l'irraggiamento in condizioni standard;
- la condizione: $P_{ca} > 0,9 * P_{cc}$, ove: P_{ca} è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del gruppo di conversione, con precisione migliore del 2%;

- la condizione: $P_{ca} > 0,75 \cdot P_{nom} \cdot I / I_{STC}$.

Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, a lavori ultimati, dall'installatore dell'impianto, che dovrà essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi in materia e dovrà emettere una dichiarazione (secondo il fac-simile allegato), firmata e siglata in ogni parte, che attesti l'esito delle verifiche e la data in cui le predette sono state effettuate.

6. DOCUMENTAZIONE

Dovranno essere emessi e rilasciati dall'installatore i seguenti documenti:

- manuale di uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi manutentivi;
- progetto esecutivo in versione "come costruito", corredato di schede tecniche dei materiali installati;
- dichiarazione attestante le verifiche effettuate e il relativo esito;
- dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90; articolo 1, lettera a
- certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate.

7. SISTEMA DI ACQUISIZIONE DATI

Il sistema di acquisizione dati è essenzialmente costituito da un insieme di sensori e/o convertitori, da un acquisitore con capacità di memorizzazione dei dati e da un modulo di trasmissione dati.

Ai fini della verifica del funzionamento e dell'analisi delle prestazioni di un impianto fotovoltaico, è prevista, di norma, la misura almeno delle seguenti grandezze: tensione e corrente del generatore fotovoltaico, potenza in uscita dal gruppo di conversione, temperatura dei moduli e irraggiamento.

Il software per la configurazione del sistema di acquisizione dati e per la gestione della trasmissione dati verrà fornito dall'ENEA.



Fac-simile di dichiarazione

DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'ESITO DELLA VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

Riferimento: impianto fotovoltaico installato presso: _____

La sottoscritta Impresa _____, in qualità di installatore dell'impianto in riferimento, dichiara che la potenza nominale dell'impianto in questione risulta pari a _____ kW, quale somma delle potenze nominali dei moduli costituenti il generatore fotovoltaico.

Dichiara, inoltre, di aver effettuato le prove previste dalla specifica tecnica di fornitura in data _____, in condizioni di irraggiamento sul piano dei moduli superiore a 700 W/m^2 e alla temperatura ambiente di _____ °C. A tal riguardo, dichiara di aver verificato, con esito positivo:

- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di conversione (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione: $P_{cc} > 0,85 \cdot P_{nom} \cdot I / I_{STC}$, ove:
 - P_{cc} è la potenza (in kW) misurata all'uscita del generatore fotovoltaico, con precisione migliore del 2%;
 - P_{nom} è la potenza nominale (in kW) del generatore fotovoltaico;
 - I è l'irraggiamento (in W/m^2) misurato sul piano dei moduli, con precisione migliore del 3%;
 - I_{STC} , pari 1000 W/m^2 , è l'irraggiamento in condizioni standard;
- la condizione: $P_{ca} > 0,9 \cdot P_{cc}$, ove P_{ca} è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del gruppo di conversione, con precisione migliore del 2%;
- la condizione: $P_{ca} > 0,75 \cdot P_{nom} \cdot I / I_{STC}$.

Ovvero

Dichiara che per quanto riguarda le verifiche relative a.....(segue indicazione delle prove effettuate) sono state riscontrate le seguenti anomalie tecniche (segue descrizione).

Inoltre dichiara che le suddette misure hanno fornito i seguenti valori:

- $P_{cc} =$ _____ KW
- $P_{ca} =$ _____ KW
- $I =$ _____ W/m^2

e che è stata impiegata la seguente strumentazione di misura: (segue elenco).

Dichiara infine che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

Data _____ Timbro e Firma _____



Il presente allegato consta di n. 1 pagine.

ALLEGATO "2"

DEL 1 AGO. 2003

(Articolo 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 novembre 2002, pubblicato sulla G. U. della Repubblica italiana n. 67, serie generale, del 21 marzo 2003)

Art. 6

Monitoraggio

Ai fini dell'analisi delle prestazioni degli impianti realizzati, i soggetti beneficiari provvederanno a rilevare su base annuale i dati relativi all'energia prodotta e alle ore di funzionamento (specificata tecnica allegata al bando reso esecutivo con D.D. n. 141B/2001/SLAR/DEC) e a trasmetterli all'ENEA che effettuerà la raccolta ed elaborazione dei dati.

Tali attività saranno finanziate a valere sulle risorse disponibili dall'accordo di programma Ministero ambiente - ENEA di cui alle premesse e sulle eventuali economie rilevate a consuntivo.

ALL. A

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 16 marzo 2001.

Programma Tetti fotovoltaici.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL SERVIZIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO
E RISCHI INDUSTRIALI

Vista la delibera del CIPE del 19 novembre 1998 «Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra», con la quale vengono stabiliti gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra al 2008-2012;

Visto il Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili, approvato dal CIPE in data 6 agosto 1999, con il quale si individuano, per ciascuna fonte rinnovabile, gli obiettivi che devono essere conseguiti per ottenere le riduzioni di emissioni di gas serra che la precedente delibera CIPE 19 novembre 1998 assegna alla azione «produzione di energia da fonti rinnovabili»;

Visto in particolare che, per la tecnologia fotovoltaica, il Libro Bianco stima uno sviluppo annuo simile a quello registrato negli ultimi anni sul mercato internazionale, tale da consentire di giungere al 2008-2012 a una potenza di picco installata di circa 300 MW;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente del 21 settembre 2000, prot. GAB/DEC/0699/2000, con il quale vengono assegnate al direttore del servizio inquinamento atmosferico, acustico e per le industrie a rischio risorse pari a lire 70.000 milioni per il finanziamento di interventi di promozione di fonti rinnovabili di produzione di energia, con particolare riferimento al settore fotovoltaico;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente del 23 novembre 2000, prot. GAB/DEC/0176/2000, con il quale vengono assegnate al direttore del servizio inquinamento atmosferico, acustico e per le industrie a rischio risorse pari a lire 35.000 milioni per il finanziamento di interventi di promozione di fonti rinnovabili di produzione di energia, con particolare riferimento al settore solare termico;

Ritenuto che l'impegno pubblico per lo sviluppo della tecnologia fotovoltaica debba continuare e riguardare, da un lato la ricerca, e dall'altro, in modo più mirato, la promozione di quei settori di mercato più vicini alla competitività tecnico-economica;

Considerato che l'integrazione nelle strutture edilizie di sistemi fotovoltaici operanti in connessione alla rete di distribuzione elettrica viene ritenuta una strada promettente per favorire la riduzione dei costi e mitigare i problemi connessi all'occupazione di territorio causata dalle applicazioni fotovoltaiche tradizionali;

Vista la legge 13 maggio 1999, n. 133, e in particolare l'art. 40, con il quale sono state dettate norme di agevolazione e di semplificazione dirette a favorire, tra l'al-

tro, l'installazione di impianti fotovoltaici di potenza elettrica non superiore a 30 kw, connessi alla rete di distribuzione;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e in particolare gli articoli 29, 30 e 31, con i quali sono individuati compiti e funzioni dello Stato, delle regioni e degli enti locali in materia di energia, ivi incluse le fonti rinnovabili;

Ritenuto opportuno avviare, in attuazione della citata delibera CIPE 6 agosto 1999, azioni dirette alla diffusione della tecnologia fotovoltaica per applicazioni nell'edilizia;

Considerato che l'art. 29, comma 2, lettera h), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, attribuisce allo Stato il compito di fissare gli obiettivi e i programmi nazionali in materia di fonti rinnovabili;

Considerato che, comunque, in attuazione delle disposizioni di programmazione e di attuazione del citato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le regioni svolgono le funzioni amministrative relative alla gestione di numerosi programmi concernenti l'individuazione delle fonti rinnovabili, e che pertanto è necessario che le stesse siano coinvolte nell'attuazione del programma in questione;

Visto il decreto legislativo 30 gennaio 1999, che, all'art. 1, comma 1, prevede che l'ENEA svolge, tra l'altro, funzioni di agenzia per le pubbliche amministrazioni, ivi incluse le regioni, mediante la prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica e che, pertanto, in considerazione della consolidata competenza dell'Ente in materia di tecnologia e impianti fotovoltaici, è opportuno affidare ad esso il coordinamento e lo svolgimento delle attività tecniche e scientifiche necessarie per il buon esito del programma di sostegno alla diffusione della tecnologia fotovoltaica;

Visto l'accordo di programma fra il Ministero dell'ambiente e l'ENEA, stipulato in data 25 novembre 1998, allo scopo di raccordare le attività dell'ENEA agli obiettivi prioritari della politica di tutela e risanamento ambientale del Governo nonché per definire le modalità di collaborazione dell'ENEA alle diverse linee di intervento avviate dal Ministero, per il raggiungimento degli stessi obiettivi;

Visto il decreto direttoriale 22 dicembre 2000, n. 99/SIAR/2000, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 2001, registro n. 1, foglio n. 115;

Ritenuto di dover recepire alcune puntuali osservazioni elaborate dai rappresentanti regionali nell'incontro svoltosi il 14 marzo 2001 presso il Ministero dell'Industria con il Coordinamento interregionale energia e il Ministero dell'ambiente;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

Per le motivazioni citate in premessa il decreto (99/2000/SLAR) risulta così modificato

Art. 2.

Programma «Tetti fotovoltaici»

Il presente decreto definisce e avvia il programma «Tetti fotovoltaici», finalizzato alla realizzazione nel periodo 2000-2002, di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 50 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione a bassa tensione e integrati/installati nelle strutture edilizie (ivi inclusi gli elementi di arredo urbano) e relative pertinenze, poste sul territorio italiano. Il Programma è organizzato in due sottoprogrammi: uno rivolto ai soggetti pubblici e l'altro indirizzato, attraverso le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ai soggetti pubblici e privati. Entrambe le categorie di soggetti, titolari di utenza elettrica e che intendano installare impianti fotovoltaici presso strutture edilizie di loro proprietà o sulle quali esercitano un altro diritto reale di godimento, possono beneficiare, per la realizzazione di detti impianti, di un contributo pubblico in conto capitale, la cui misura sarà determinata anche in relazione alle disponibilità finanziarie di questo Ministero.

Art. 3.

Funzione dell'ENEA

Al fine di conseguire la migliore riuscita dell'iniziativa, la fase di avvio dell'iniziativa stessa (durata prevista due anni) sarà accompagnata, sia da un insieme di attività collaterali di supporto tecnico-scientifico allo svolgimento del programma, sia da un'adeguata attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione su sistemi e componenti fotovoltaici per l'integrazione nell'edilizia.

Tali attività, come meglio descritte nei successivi articoli del presente decreto, saranno svolte dall'ENEA, nell'ambito di un apposito atto integrativo, all'Accordo di programma tra questo Ministero e l'ENEA.

Art. 4.

Soggetti destinatari del Programma

I comuni capoluogo di provincia — esclusi quelli di Trento e Bolzano — quei comuni in cui insistono territori facenti parte di aree naturali protette di valenza nazionale o regionale di cui alla legge n. 394/1991, le province, le università statali e gli enti pubblici di ricerca sono i destinatari del sottoprogramma rivolto ai soggetti pubblici. Tutti i soggetti di cui sopra, che intendono avvalersi di un contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, potranno pertanto rispondere al bando che sarà emesso a cura di questo Ministero.

Tutti i soggetti pubblici e privati che intendano avvalersi di un contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, potranno invece partecipare ai bandi pubblici che saranno emessi da quelle regioni e province autonome italiane che avranno aderito al sottoprogramma indirizzato ai soggetti medesimi.

Titolo I

SOTTOPROGRAMMA RIVOLTO AI SOGGETTI PUBBLICI

Art. 5.

Entità del contributo pubblico

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale, erogato dal Ministero dell'ambiente, è inizialmente fissata — fatte salve le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato — nella misura non superiore al 75% del costo di impianto (IVA esclusa). Verranno finanziate le richieste presentate entro novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del bando del Ministero di cui al successivo art. 6 e comunque fino ad esaurimento dei fondi disponibili di cui al successivo art. 7. Nel caso in cui le richieste di adesione non esauriscano i fondi statali, le risorse economiche rimanenti saranno distribuite alle regioni che aderiscono al sottoprogramma di cui al successivo Titolo II. Pertanto, allo scadere del termine previsto dei novanta giorni, le domande di contributo dovranno essere inviate agli uffici regionali di competenza secondo le modalità individuate dalle regioni stesse.

Art. 6.

Criteri generali di partecipazione

Le modalità di partecipazione saranno oggetto di apposito bando che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a cura di questo Ministero.

Le richieste di finanziamento dovranno indicare gli interventi che si intendono realizzare, in accordo con le specifiche tecniche elaborate dall'ENEA (che saranno riportate nel suddetto bando ministeriale), e la potenza fotovoltaica prevista; esse dovranno, inoltre, essere corredate da una adeguata dimostrazione dell'impegno della quota a carico del soggetto pubblico richiedente e dell'impegno a mantenere l'impianto nelle migliori condizioni di esercizio per un periodo non inferiore a dodici anni.

Gli impianti dovranno essere installati su strutture edilizie dei comuni, delle province, delle università e degli enti pubblici di ricerca di cui al precedente art. 4, incluse le strutture di enti o aziende di proprietà comunale.

I beneficiari del contributo pubblico dovranno comunicare periodicamente al Ministero dell'ambiente le informazioni riguardanti le attività svolte secondo le modalità indicate nel bando di cui sopra, pena la decadenza dal diritto al contributo medesimo. I beneficiari

dovranno, altresì favorire l'accesso agli impianti e ai relativi dati, al fine di consentire lo svolgimento di una campagna di monitoraggio di un campione significativo, degli impianti realizzati, e consentire la valutazione complessiva sull'andamento del sottoprogramma.

Art. 7.

Costo del sottoprogramma

Il costo del sottoprogramma per il Ministero dell'ambiente è determinato in lire 20.000 milioni.

Titolo II

SOTTOPROGRAMMA RIVOLTO ALLE REGIONI
ED ALLE PROVINCE AUTONOME

Art. 8.

Entità dei finanziamenti pubblici

Ciascuna regione e provincia autonoma italiana potrà acquisire il diritto, aderendo al sottoprogramma, all'assegnazione di una quota dei fondi ministeriali di cui al successivo art. 10, fino ad esaurimento dei fondi stessi. Detta quota dovrà costituire parte del contributo pubblico in conto capitale, che sarà erogato a parziale copertura delle spese di realizzazione di impianti fotovoltaici.

L'ammontare complessivo del contributo pubblico è, infatti, l'unione del cofinanziamento da parte della regione/provincia autonoma nella misura del 30% dell'importo costituente il contributo stesso, con il finanziamento di questo Ministero (finanziamento statale) per la quota restante.

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale, erogato dalla regione/provincia autonoma è inizialmente fissata - fatte salve le disposizioni comunicate in materia di aiuti di Stato - nella misura non superiore al 75% del costo di impianto (IVA esclusa).

Per la realizzazione degli impianti di potenza compresa tra 1 e 5 kw il costo massimo, riconosciuto dal programma, è fissato in lire 15,5 milioni (IVA esclusa) per kw installato; per gli impianti di potenza superiore, e comunque fino a 20 kw, detto costo massimo è quello derivante dalla seguente formula:

$$C = 15,5 - 10/P$$

ove:

C è il costo massimo, riconosciuto dal programma, in milioni di lire/kW;

P è la potenza nominale dell'impianto, in kW (compresa tra 1 e 20 kW).

Art. 9.

Criteri generali di adesione al sottoprogramma

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, le regioni italiane e le province autonome di Trento e Bolzano potranno aderire al sottoprogramma.

Per concorrere a fare propria una quota del finanziamento statale, le regioni e le province autonome dovranno indicare, nelle domande di adesione al sottoprogramma, il proprio cofinanziamento. In relazioni alle domande pervenute, verranno ripartiti i finanziamenti previsti, sulla base del numero degli abitanti secondo i dati ISTAT 1991. Nel caso in cui le richieste di adesione non esauriscano i fondi statali, le risorse economiche rimanenti saranno ridistribuite tra le regioni che hanno aderito al programma.

Le domande di adesione dovranno, inoltre, essere corredate da una adeguata dimostrazione dell'impegno assunto da parte del competente organo regionale/provinciale relativamente al proprio cofinanziamento, da assicurare immediatamente o nel primo assessment di bilancio. Una quota non inferiore al 3% dell'ammontare complessivo del contributo pubblico in conto capitale, a valere sul finanziamento statale alle regioni/province autonome, dovrà essere riservata al monitoraggio degli impianti.

Ciascuna regione e provincia autonoma dovrà predisporre, entro e non oltre sessanta giorni dalla comunicazione di accoglimento della propria richiesta e relativa assegnazione dei fondi, appositi bandi, pena la decadenza del diritto alla rispettiva quota del finanziamento statale.

Le regioni e le province autonome dovranno comunicare periodicamente al Ministero dell'ambiente le informazioni riguardanti le attività svolte nel corso del sottoprogramma e dovranno trasmettere all'ENEA le informazioni relative alle domande, specificando i dati tecnici degli impianti approvati. Le regioni e le province autonome dovranno altresì favorire l'accesso agli impianti e ai relativi dati, al fine di consentire lo svolgimento di una campagna di monitoraggio di un campione significativo degli impianti realizzati, e consentire la valutazione complessiva sull'andamento del sottoprogramma.

Art. 10.

Costo del sottoprogramma

Il costo del sottoprogramma per il Ministero dell'ambiente è determinato in lire 40.000 milioni.

Titolo III
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 11.

Costo del programma e delle attività ENEA

Il costo del programma per il Ministero dell'ambiente risulta pari a lire 60.000 milioni, quale somma dei costi dei due sottoprogrammi. Al relativo onere si provvede, per l'importo di 52.000 milioni, a valere sulla quota complessiva di risorse finanziarie assegnate al servizio IAR e specificate all'art. 3, comma 3, del decreto del Ministro dell'ambiente del 21 settembre 2000, prot. GAB/DEC/0099/2000, e per il restante importo di 8.000 milioni, a valere sulla quota complessiva di risorse finanziarie assegnate al servizio IAR e specificate all'art. 3, comma 3, del decreto del Ministro dell'ambiente del 23 novembre 2000, prot. GAB/DEC/0126/2000.

Il costo delle attività ENEA, di cui al precedente art. 2, è determinato in lire 4.500 milioni, dei quali 2.500 milioni a carico di questo Ministero, a valere sulla quota complessiva di risorse finanziarie assegnate al

servizio IAR e specificate all'art. 3, comma 3, del decreto del Ministro dell'ambiente del 23 novembre 2000, prot. GAB/DEC/0126/2000, essendo a carico dell'ENEA i restanti 2.000 milioni.

Art. 12.

Assunzione di impegno

Per le finalità di cui al presente decreto, restano fermi gli impegni finanziari assunti con il decreto n. 99/SLAR/2000, citato nelle premesse, per la somma di lire 62.500 milioni a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 7082, U.P.B. 1.2.1.4. per l'esercizio finanziario 2000.

Roma, 16 marzo 2001

Il direttore generale: SILVESTRINI

Registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 2001

Ministero delle Infrastrutture ed Assetto del territorio, registro n. 2 foglio n. 295-17

01A3359

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2000.

Elenco dei Paesi ammessi a beneficiare, nel 2001, dei contributi previsti dalla legge n. 212/1992, e successive modificazioni. (Deliberazione n. 147/2000).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 26 febbraio 1992, n. 212, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale e orientale;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, recante disposizioni in materia di commercio estero ed in particolare l'art. 24, paragrafo 1, che costituisce presso questo comitato una commissione permanente per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero e prevede fra l'altro che le delibere adottate da tale commissione siano sottoposte all'esame del presente comitato;

Visto l'art. 22, comma 2, del citato decreto legislativo n. 143/1998, il quale, nel modificare l'art. 1 della legge n. 212/1992 sopra richiamata, ha demandato al CIPE il compito di individuare annualmente, con apposita delibera, i Paesi ammessi a beneficiare dei contributi erogabili ai sensi della predetta legge;

Vista la propria delibera n. 63 del 9 luglio 1998 con la quale questo comitato ha adeguato il proprio regolamento interno alle disposizioni di cui al decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430;

Vista la successiva delibera n. 79 del 5 agosto 1998 con la quale sono state istituite e regolamentate le commissioni previste dalla citata delibera n. 63 del 9 luglio 1998;

Vista altresì la propria delibera n. 51 del 21 aprile 1999 con la quale è stato approvato il regolamento interno della V commissione permanente per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero;

Vista la delibera della citata V commissione permanente adottata nella riunione del 15 dicembre 2000 su proposta del Ministero degli affari esteri, di concerto con il Ministero del commercio con l'estero, concernente l'individuazione dei Paesi ammessi a beneficiare, nel 2001, dei contributi previsti dalla citata legge n. 212/1992, e successive modificazioni;

Delibera:

Nel corso del 2001 i Paesi ammessi a beneficiare dei contributi previsti dalla legge 26 febbraio 1992, n. 212, e successive modificazioni richiamata in premessa, sono i seguenti: Albania, Algeria, Armenia, Azerbaid-

Art. 2.

1. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dello stesso è data comunicazione agli interessati.

2. Il presente decreto, con riferimento ai soggetti beneficiari dell'agevolazione nella forma del credito di imposta, completo degli estremi identificativi e del relativo importo, viene trasmesso al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Roma, 17 marzo 2003

Il dirigente: COBIS

03A03845

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

DECRETO 12 novembre 2002.

Rifinanziamento al programma tetti fotovoltaici.

IL DIRIGENTE GENERALE
DELLA DIREZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO
E RISCHI INDUSTRIALI

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente ed il relativo regolamento di organizzazione adottato con decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1987, n. 306;

Vista la legge 8 ottobre 1997, n. 344, recante «disposizioni per lo sviluppo e qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale», che ha ampliato e precisato le competenze attribuite al Ministero dell'ambiente con riferimento ai diversi settori della tutela ambientale;

Visto il Libro bianco della Commissione europea sulle fonti energetiche rinnovabili, del 26 novembre 1997, che prevede il raggiungimento di una quota delle rinnovabili nel consumo energetico europeo pari al 12%;

Vista la delibera CIPE 19 novembre 1998 «Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra» ed i successivi aggiornamenti dei programmi nazionali per l'attuazione del Protocollo di Kyoto;

Visto il Libro bianco del Governo italiano del 6 agosto 1999 che individua e stima, per la tecnologia fotovoltaica, uno sviluppo annuo simile a quello registrato negli ultimi anni sul mercato internazionale, tale da consentire di giungere, al 2008-2012, ad una potenza di picco installata di circa 300 MW;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e, in particolare, gli articoli 29, 30 e 31, con i quali sono individuati compiti e funzioni dello Stato, delle regioni e degli enti locali in materia di energia, ivi incluse le fonti rinnovabili;

Vista la legge 13 maggio 1999, n. 133, e, in particolare, l'art. 10 con il quale sono state dettate norme di agevolazione e di semplificazione dirette a favorire, tra l'altro, l'installazione di impianti fotovoltaici di potenza elettrica non superiore a 20 kW, connessi alla rete di distribuzione;

Visto il D.D. n. 99/2000/SIAR, così come modificato dal D.D. n. 106/2001/SIAR che ha definito ed avviato il programma «Tetti fotovoltaici», suddiviso in due sottoprogrammi e finalizzato alla realizzazione nel periodo 2000-2002 di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp, collegati alla rete elettrica di distribuzione di bassa tensione e integrati/istallati nelle strutture edilizie;

Visto l'atto integrativo del 20 febbraio 2001 all'accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e l'ENEA, con il quale si affida all'ENEA stesso il coordinamento e lo svolgimento delle attività tecniche e scientifiche necessarie per il buon esito del Programma «Tetti fotovoltaici»;

Visto che con D.D. n. 99/2000/SIAR si è impegnata la somma di lire 62.500 milioni, ad utilizzo delle disponibilità previste dal capitolo 7082, U.P.B. 1.2.1.4, di cui lire 20.000 milioni destinati al finanziamento del sottoprogramma rivolto ai soggetti pubblici (Titolo I);

Considerato che, a seguito del bando reso esecutivo con D.D. n. 141B/2001/SIAR/DEC, attuativo di tale sottoprogramma sono pervenuti al Ministero dell'ambiente cinquecentottantotto progetti per un finanziamento complessivo pari a circa lire 69.000 milioni a fronte dei 20.000 milioni di lire disponibili;

Considerato che, a seguito dell'esame da parte della Commissione tecnica istituita con D.D. n. 213/2001/SIAR, sono stati ritenuti idonei, e pertanto ammissibili al finanziamento pubblico quattrocentocinquantaquattro progetti dei cinquecentottantotto pervenuti e che i primi centocinquantaquattro hanno impegnato tutte le risorse disponibili, per cui sono rimasti esclusi dal finanziamento i restanti trecentoquattro progetti;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente del 3 maggio 2001, prot. GAB/DEC/089/2001, con il quale sono assegnate al direttore del servizio inquinamento atmosferico, acustico e per le industrie a rischio risorse per l'esercizio finanziario 2002 pari a lire 40.000 milioni per il finanziamento di interventi di promozione di fonti rinnovabili per produzione di energia, con particolare riferimento al settore fotovoltaico;

Visti i verbali della Commissione tecnica riunita per la valutazione delle domande;

Viste le lettere con le quali il Ministero dell'ambiente ha chiesto alle regioni di manifestare la loro disponibilità a cofinanziare, nella misura pari al 50%, la realizzazione dei progetti, di loro pertinenza, valutati ammissibili ma esclusi dal finanziamento per esaurimento fondi;

Viste le comunicazioni di adesione delle regioni:

Abruzzo del 11 dicembre 2001, prot. n. 11293 del 28 dicembre 2001;

Basilicata del 10 maggio 2002, prot. n. 4317;

Calabria del 7 settembre 2001, prot. n. 8088 del 19 settembre 2001;

Campania del 10 settembre 2001, prot. n. 8108 del 19 settembre 2001;

Emilia-Romagna del 12 dicembre 2001, prot. n. 11034 del 18 dicembre 2001;

Friuli-Venezia Giulia del 3 settembre 2001, prot. n. 7884 del 11 settembre 2001;

Lazio del 7 settembre 2001, prot. n. 8063 del 18 settembre 2001;

Liguria del 18 settembre 2001, prot. n. 8193 del 24 settembre 2001;

Lombardia del 14 settembre 2001, prot. n. 8177 del 21 settembre 2001;

Molise del 7 settembre 2001, prot. n. 8065 del 18 settembre 2001;

Piemonte del 12 settembre 2001, prot. n. 7908 del 12 settembre 2001;

Puglia del 10 settembre 2001, prot. n. 7850 del 10 settembre 2001;

Sardegna del 10 settembre 2001, prot. n. 8175 del 21 settembre 2001;

Sicilia del 15 ottobre 2001, prot. n. 9279 del 26 ottobre 2001;

Toscana del 27 agosto 2001, prot. n. 7694 del 3 settembre 2001;

Valle d'Aosta del 4 settembre 2001, prot. n. 8064 del 18 settembre 2001;

Veneto dell'11 settembre 2001, prot. n. 7976 del 14 settembre 2001;

e della provincia autonoma di Bolzano del 18 settembre 2001, prot. n. 8241 del 25 settembre 2001, di impegno a finanziare al 50% i progetti presentati dalle proprie amministrazioni locali, esclusi dal primo finanziamento per esaurimento fondi e valutati ammissibili dalla Commissione tecnica;

Considerato l'interesse di questo Ministero a cofinanziare tutti i progetti valutati ammissibili dalla Commissione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Rifinanziamento programma «Tetti fotovoltaici»

Il presente decreto apporta nuove risorse finanziarie al primo sottoprogramma «Tetti fotovoltaici», avviato dal D.D. n. 99/SIAR/2000, modificato con D.D. n. 106/SIAR/2001, finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione:

Art. 2.

Soggetti destinatari dei finanziamenti

Destinatari del finanziamento sono le regioni e le province autonome elencate nel prospetto allegato (allegato 1) che hanno comunicato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio la disponibilità a cofinanziare al 50% i progetti presentati da enti locali insistenti nel proprio territorio, a seguito del bando reso esecutivo con D.D. n. 141b/2001/SIAR/DEC, valutati ammissibili dalla Commissione tecnica ma esclusi dal contributo previsto dal D.D. n. 99/SIAR/2000 e 106/SIAR/2001 per esaurimento fondi (allegato 2).

Art. 3.

Entità dei finanziamenti pubblici

Alle regioni e province autonome che hanno aderito al programma di rifinanziamento, vengono assegnate risorse finanziarie come indicato nel prospetto allegato, per garantire la quota nazionale relativa al cofinanziamento nella misura massima del 75% del costo di installazione degli impianti fotovoltaici i cui progetti sono

stati presentati nell'ambito del bando reso esecutivo dal D.D. n. 141b/2001/SIAR/DEC e valutati tecnicamente ammissibili dalla Commissione tecnica (allegato 2).

Le regioni e province autonome assicurano il cofinanziamento dei medesimi impianti con una quota pari a quella del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per ogni impianto.

Art. 4.

Assunzione di impegno

Per il finanziamento del programma di cui al precedente art. 3, vengono impegnati € 9.553.310,24 a valere sulle risorse finanziarie iscritte nell'U.P.B. 1.2.1.4. (interventi di tutela ambientale), capitolo 7082, per il corrente esercizio finanziario, assegnate con decreto ministeriale del 3 maggio 2001, n. GAB/DEC/089/2001 al direttore del servizio inquinamento atmosferico e rischi industriali.

Art. 5.

Modalità di erogazione

Le risorse di cui al precedente art. 4 saranno trasferite alle regioni e province autonome, per una quota pari all'85%, a seguito di comunicazioni al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio della delibera di assunzione di impegno della quota di finanziamento alla stessa spettante.

La restante quota del 15% sarà trasferita a seguito di rendicontazione, da parte delle regioni, del programma di finanziamento.

Con successivo decreto saranno definite le modalità di rendicontazione.

Art. 6.

Monitoraggio

Ai fini dell'analisi delle prestazioni degli impianti realizzati, i soggetti beneficiari provvederanno a rilevare su base annuale i dati relativi all'energia prodotta e alle ore di funzionamento (specifici tecnici allegati al bando reso esecutivo con D.D. n. 141b/2001/SIAR/DEC) e a trasmetterli all'ENEA che effettuerà la raccolta ed elaborazione dei dati.

Tali attività saranno finanziate a valere sulle risorse disponibili dall'accordo di programma Ministero ambiente - ENEA di cui alle premesse e sulle eventuali economiche rilevate a consuntivo.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al competente organo di controllo per gli adempimenti di rito per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Roma, 12 novembre 2002

Il dirigente generale: AGRICOLA

Registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 2002
Ufficio controllo atti Ministeri delle Infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 4, foglio n. 322

ALLEGATO I

RIFINANZIAMENTO	
PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI (D.D. 106/2001)	
RISORSE ASSEGNATE ALLE REGIONI	
REGIONE	IMPORTO IN EURO
ABRUZZO	216.720,82
BASILICATA	442.283,37
CALABRIA	1.329.186,43
CAMPANIA	1.441.888,29
EMILIA ROMAGNA	666.536,70
FRIULI	238.406,84
LAZIO	815.399,72
LIGURIA	454.897,83
LOMBARDIA	292.265,55
MOLISE	54.227,98
PIEMONTE	1.14.018,19
PUGLIA	1.059.426,10
SARDEGNA	219.380,56
SICILIA	424.690,28
TOSCANA	756.655,85
VALLE D'AOSTA	29.388,98
VENETO	951.367,86
PROV. BOLZANO	46.568,92
TOTALE	9.553.310,24

ALLEGATO 2

ABRUZZO			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Comune de L'Aquila	Scuola materna "Preturo"	2,5	€ 15.008,24
Comune de L'Aquila	Scuola elementare "Paganica"	5	€ 30.021,64
Comune de L'Aquila	Scuola materna "Paganica"	2,5	€ 15.008,24
Comune de L'Aquila	Scuola media "Mazzini"	5	€ 30.021,64
Comune di Bruttoli	Edificio Parco Nazionale	3	€ 18.014,02
Provincia di Chieti	Scuola "E. Mattei"	20	€ 108.455,95
Provincia di Chieti	Scuola "Le Acciainolf"	20	€ 108.455,95
Provincia di Chieti	Scuola "L. da Vinci"	20	€ 108.455,95
TOTALE		78	€ 433.441,63

BASILICATA			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Comune di Teana	Sede municipale	4	€ 24.015,25
Provincia di Potenza	Scuola Via Scottofaro Lazio (PZ)	20	€ 108.455,95
Provincia di Potenza	Scuola Via Monticchio Lauria (PZ)	20	€ 108.455,95
Provincia di Potenza	Scuola Via Sabbioneta - Potenza	20	€ 108.455,95
Provincia di Potenza	Scuola Via Orso Pitta - Moliterno	20	€ 108.455,95
Provincia di Potenza	Scuola C/da Rotalupo-Senise (PZ)	20	€ 108.455,95
Provincia di Potenza	Museo provinciale Via Cicotti	20	€ 108.455,95
Provincia di Potenza	Biblioteca Rione Bellissime	20	€ 108.455,95
Comune di Chiaromonte	Scuola Via A. Spaltro	5,72	€ 33.786,61
Comune di Chiaromonte	Scuola Via A. Spaltro	5,72	€ 33.786,61
Comune di Chiaromonte	Casa comunale via G. di Giura	5,72	€ 33.786,61
TOTALE		161,16	€ 884.566,73

CALABRIA			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Provincia di Catanzaro	Scuola "Pacioli"	20	€ 108.455,95
Provincia di Catanzaro	Scuola via De Gasperi	20	€ 108.455,95
Provincia di Catanzaro	Scuola "Einaudi"	20	€ 108.455,95
Università della Calabria	Edificio Universitario Cosenza	20	€ 108.455,95
Comune di Alessandria	Casa comunale via S. Lorenzo	5,72	€ 33.786,61
Comune di Alessandria	Casa comunale via S. Lorenzo	5,72	€ 33.786,61
Comune di Plataci	Edificio scolastico Via Umberto	5,72	€ 33.786,61
Comune di Santa Domenica	Scuola Via Mazzini	5,72	€ 33.786,61
Comune di Santa Domenica	Scuola Via Mazzini	5,72	€ 33.786,61
Comune di Verbicaro	Scuola via Malhella	4,4	€ 26.416,77
Comune di Verbicaro	Scuola Via Traversa Mancini	14,85	€ 81.527,89
Provincia di Cosenza	Scuola "Telsio"	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Cosenza	Scuola Cetraro Marina (CS)	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Cosenza	Scuola c. da Torre Alta Inferiore (CS)	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Cosenza	Scuola "Scorza"	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Cosenza	Scuola "Pezzullo"	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Cosenza	Scuola c. da Cozzo Giardini (CS)	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Cosenza	Scuola via Nazionale Rossano (CS)	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Cosenza	Scuola via Archi Cieccio (CS)	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Cosenza	Scuola Acri (CS)	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Cosenza	Scuola Via Pompilia (CS)	19,8	€ 107.412,71
Comune di Buonvicino	Edificio Municipale	5,6	€ 33.156,53
Comune di Cosenza	Palazzo Municipale P.zza De Bruzi	19,8	€ 107.412,71
Comune di Cosenza	Palazzo Ferrari	19,8	€ 107.412,71
Comune di Cosenza	Scuola Via G. De Roca	19,8	€ 107.412,71
Comune di Condofuri	Scuola elementare via Chiesa	7	€ 40.479,89
Comune di Condofuri	Scuola media via Peripoli	7	€ 40.479,89

Comune di Gondolfani	Scuola "S. Carlo"	2	€ 12.007,62
Comune di Grotone	Cimitero	19,8	€ 307.412,71
Comune di Grotone	Scuola "Montesani"	19,8	€ 107.412,71
Comune di Frascatello	Sede municipale Via Roma	19,8	€ 107.412,71
Comune di San Sosti	Scuola via Nazionale Vico 7	4,4	€ 21.416,67
Comune di San Sosti	Uffici L.go Sacramento	14,85	€ 81.527,89
TOTALE		485,5	€ 2.658.372,86

CAMPANIA

Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Comune di Laurito	Casertura via Provinciale	2,92	€ 17.533,71
Comune di Laurito	Centro Multimediale via Provinciale	3	€ 17.497,56
Comune di Laurito	Scuola via Provinciale	6	€ 35.248,18
Provincia di Avellino	Scuola "O. D'Agostino"	20	€ 108.455,95
Provincia di Avellino	Scuola "Capone"	20	€ 108.455,95
Provincia di Avellino	Scuola "Meucci"	20	€ 108.455,95
Provincia di Avellino	Scuola via Melito Solofra	20	€ 108.455,95
Provincia di Avellino	Scuola "Giorgi"	20	€ 108.455,95
Provincia di Avellino	Scuola "G. Dorso"	20	€ 108.455,95
Provincia di Avellino	Scuola "Maffucci"	20	€ 108.455,95
Provincia di Avellino	Scuola via P. Barba Avella	20	€ 108.455,95
Provincia di Avellino	Scuola via Roma Mirabella Eclano	20	€ 108.455,95
Provincia di Avellino	Scuola "Torino"	20	€ 108.455,95
Consorzio Trasporti Pubblici (Na)	Deposito C.so S.D'Amato Refrano	19,8	€ 107.412,71
Consorzio Trasporti Pubblici (Na)	Deposito Officina via Appia Tevrola	19,8	€ 107.412,71
Comune di Benevento	Scuola "Bosco Lucarelli"	20	€ 108.455,95
Comune di Benevento	Scuola "Grimoldo"	20	€ 108.455,95
Comune di Benevento	Scuola "Silvio Pellico"	20	€ 108.455,95
Comune di Benevento	Scuola "Pieta"	20	€ 108.455,95
Comune di Benevento	Scuola "S. Modesto"	20	€ 108.455,95
Comune di Benevento	Scuola "Capodimonte"	20	€ 108.455,95
Comune di Benevento	Scuola "Pascoli"	20	€ 108.455,95
Comune di Benevento	Scuola "Mazzini"	20	€ 108.455,95
Comune di Benevento	Scuola "Don Lettieri"	5	€ 30.021,64
Comune di Salerno	Scuola "Matteo Mar"	19,8	€ 107.412,71
Azienda Mobilità Trasporti Urbani	Autorimessa via S. Colomba Benevento	3,08	€ 18.494,32
Azienda Mobilità Trasporti Urbani	Deposito officina via del Pomerio	19,8	€ 107.412,71
Comune di Avellino	Palasport "Del Mauro"	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Napoli	Scuola "Dona"	19,2	€ 104.272,65
Provincia di Napoli	Scuola "Rosmini"	10,4	€ 58.256,34
Provincia di Napoli	Scuola "Cavalcanti"	11,2	€ 82.439,64
Comune di Avella	Uffici comunali P.zza Municipio	8	€ 50.741,88
TOTALE		528,8	€ 2.883.778,58

EMILIA ROMAGNA

Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Provincia di Ferrara	Edificio Corso Isonzo, 107 Ferrara	10	€ 56.164,89
Provincia di Ferrara	Scuola "Copartico"	10	€ 56.164,89
Consorzio del Taro	Tetiba Parco Naturale	5	€ 30.021,64
Comune di Sassomaggiore T.	Centro visita Parco Naturale	3	€ 18.014,02
Provincia di Ravenna	Scuola "Manfredi"	3	€ 18.014,02
Provincia di Ravenna	Scuola "N. Baldini"	3	€ 18.014,02
Provincia di Ravenna	Scuola "E. Mattei"	3	€ 18.014,02
Provincia di Ravenna	Scuola "L. Ferdina"	3	€ 18.014,02
Provincia di Ravenna	Scuola "C. Morigia"	3	€ 18.014,02
Sec. Energia Ambiente Bologna	Palazzine uffici Via del Frullo, 105	17,28	€ 94.232,73
Provincia di Parma	Aula did. Oasi Faunistica Monte Fusio	5	€ 30.021,64
Provincia di Parma	Palazzo "Giordani"	19,8	€ 107.412,71
Provincia di Parma	Scuola "L. da Vinci"	19,8	€ 107.412,71
Comune di Modena	Scuola "P. da Palestrina"	1,96	€ 11.770,05
Comune di Modena	Scuola "G. Rodari"	1,96	€ 11.770,05
Comune di Modena	Scuola "Saipea Panari"	1,96	€ 11.770,05

Comune di Piacenza	Scuola "I. Galvino"	5	€ 30.021,84
Provincia di Reggio Emilia	Scuola "Nobis"	20	€ 108.455,95
Comune di Ferrara	Scuola "Aquilone"	5	€ 30.021,84
Comune di Ferrara	Scuola "Doro"	5	€ 30.021,84
Provincia di Piacenza	Centro ricerca Loc. Morfaaso	15	€ 82.312,90
Provincia di Piacenza	Servizi per l'Appennino Loc. Morfaaso	15	€ 82.312,90
Provincia di Piacenza	Scuola Via Bolardi Fiorenzuola	9,9	€ 55.643,07
Provincia di Modena	Scuola "Don Magnan"	1,96	€ 11.770,05
Provincia di Modena	Scuola "Primo Levi"	10,08	€ 56.583,02
Provincia di Modena	Scuola "Fanti"	1,96	€ 11.770,05
Provincia di Modena	Scuola "Barozzi"	1,96	€ 11.770,05
Provincia di Modena	Scuola "Comi"	1,96	€ 11.770,05
Provincia di Modena	Scuola "Ferrari"	1,96	€ 11.770,05
Provincia di Modena	Scuola "Galilei"	1,96	€ 11.770,05
Comune di Modena	Scuola "Cantucci"	1,96	€ 11.770,05
Modena Energia Ambiente	Palazzina META	20	€ 108.455,95
Comune di Fiorano	Area sosta Via Rio Salse II	2	€ 12.007,62
Comune di Fiorano	Centro visita Via Rio Salse II	3	€ 18.014,02
Università di Ferrara	Dipartimento di Fisica	2	€ 12.007,62
TOTALE		236,46	€ 1.335.073,40

FRIULI VENEZIA GIULIA

Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Università di Trieste	Dipartimento Ingegneria	20	€ 108.455,95
Università di Udine	Complesso universitario	18,48	€ 100.507,68
Elettra Sincrotrone di Trieste	Edificio S.S. 14 km 193,5 Basovizza	20	€ 108.455,95
Comune di Trieste	Edificio Largo Granatieri, 2	20	€ 108.455,95
Consorzio Sviluppo Industriale Ud	Sede via Pradamano, 2 - Udine	9	€ 50.938,14
TOTALE		87,48	€ 476.813,87

LAZIO

Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Comune di Nemi	Scuola materna "Nemi"	10,3	€ 87.396,63
Comune di Roma	Scuola "Rousseau"	13,38	€ 73.734,55
Comune di Roma	Scuola "Sara Rubra"	13,38	€ 73.734,55
Comune di Roma	Scuola "Guttuso"	20	€ 108.455,95
Comune di Roma	Scuola "Spinaceto"	20	€ 108.455,95
Comune di Roma	Scuola "Cuoco"	20	€ 108.455,95
Comune di Roma	Mercatoionale via Benedetti	18,32	€ 99.671,02
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1,5	€ 9.007,01
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1,5	€ 9.007,01
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1,5	€ 9.007,01
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	5	€ 30.021,84
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Civile abitazione via Vicopisano, 81	1	€ 6.006,39
Comune di Roma	Asilo Viale Vega Ostia	7,25	€ 41.786,53
Comune di Roma	Pensilina	18,5	€ 100.507,68
Provincia di Viterbo	Scuola "Savi"	20	€ 108.455,95
Provincia di Roma	Scuola "Baffi"	10,1	€ 58.686,31
Provincia di Roma	Scuola "Luzzati"	3,6	€ 21.613,72
Provincia di Roma	Scuola "Sisto V"	1	€ 6.006,39
Provincia di Roma	Scuola "Pascal"	13	€ 71.854,65
Provincia di Roma	Scuola "Pasteur"	1	€ 6.006,39
Provincia di Roma	Scuola "Cattaneo"	1	€ 6.006,39

Comune di Caprarola	Autostello ACI	6,5	€ 38.013,23
Comune di Viterbo	Scuola "Carmine"	15,8	€ 86.702,78
Comune di Viterbo	Sede Comunale via I. Garbini, 84	19,8	€ 107.412,71
Comune di Viterbo	Scuola "Egidi"	11,98	€ 65.938,03
Comune di Moricone	Edificio via Stanislao Aureli	5	€ 30.021,84
Comune di Moricone	Edificio via Stanislao Aureli	5	€ 30.021,84
Comune di Sabaudia	Palazzo comunale	18,9	€ 102.702,62
TOTALE		292,67	€ 1.630.799,44

LIGURIA			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Comune di Genova	Scuola "Mazzini"	20	€ 108.455,95
Comune di Genova	Scuola "Garibaldi"	20	€ 108.455,95
Comune di Genova	Scuola "Barrili"	20	€ 108.455,95
Comune di Genova	Scuola "Pascoli"	20	€ 108.455,95
Provincia di Genova	Scuola via Briscata, 4	20	€ 108.455,95
Provincia di Genova	Scuola via della Chiesa, 29	20	€ 108.455,95
Provincia di Genova	Uffici via G. Maggiore (GE)	20	€ 108.455,95
Comune di La Spezia	Scuola "2 giugno"	18,48	€ 150.604,00
TOTALE		158,48	€ 909.795,65

LOMBARDIA			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Provincia di Sondrio	Convitto Nazionale	20	€ 108.455,95
ASM Pavia	Edificio via Donnegani, 21	19,8	€ 107.412,71
Comune di Sondrio	Piscina comunale	17,28	€ 94.232,73
Provincia di Lodi	Scuola "Novati"	20	€ 108.455,95
Provincia di Cremona	Scuola "Ala Cimino"	3,64	€ 21.856,46
Provincia di Cremona	Tettoia-voliere Centro visite	2,64	€ 15.850,06
Comune di Rodigo	Centro sportivo	20	€ 108.455,95
Comune di Pavia	Edificio via Folberti	3,3	€ 19.811,29
TOTALE		106,68	€ 584.531,10

MOLISE			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Università del Molise	Facoltà di Economia	20	€ 108.455,95
TOTALE		20	€ 108.455,95

PIEMONTE			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
AMIAT Torino	Stabilimento	19,8	€ 107.412,71
Comune di Vercelli	Edificio via Dorzetti	19,8	€ 107.412,71
Politecnico di Torino	Sede	1,1	€ 5.805,48
Politecnico di Torino	Dipartimento di Energia	1,1	€ 5.805,48
TOTALE		41,8	€ 228.036,38

PUGLIA			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Università di Bari	Laboratori	19,2	€ 104.272,65
Comune di Brindisi	Edificio P.zza Matteotti	20	€ 108.455,95
Università di Foggia	Facoltà di agraria	19,8	€ 107.412,71
Comune di Foggia	Edificio AMGAS	20	€ 108.455,95
Comune di Foggia	Municipio	20	€ 108.455,95

Comune di Foggia	Scuola "D. Alighieri"	19	€ 103.229,40
Comune di Foggia	Scuola "Bivio"	19	€ 103.229,40
Comune di Foggia	Scuola "Camporeale"	19	€ 103.229,40
Comune di Foggia	Scuola "Catalano"	20	€ 108.455,95
Comune di Foggia	Scuola "De Amicis"	17	€ 92.771,15
Comune di Foggia	Scuola "De Sanctis"	6,7	€ 38.909,88
Comune di Foggia	Scuola "Foscolo"	20	€ 108.455,95
Comune di Foggia	Scuola "Martucci"	20	€ 108.455,95
Comune di Foggia	Scuola "Montessori"	20	€ 108.455,95
Comune di Foggia	Scuola "Mascari"	8,8	€ 48.846,48
Comune di Foggia	Scuola "Murfaldo"	19	€ 103.229,40
Comune di Foggia	Scuola "Pio XII"	20	€ 108.455,95
Comune di Foggia	Scuola "San G. Bosco"	17	€ 92.771,15
Comune di Foggia	Scuola "Tempesta"	8,6	€ 48.846,48
Comune di Foggia	Tribunale	19	€ 103.229,40
Comune di Foggia	Università	17	€ 92.771,15
Sviluppo Ind. Serv. Reali Imprese	Uffici zona ex punto franco - BRINDISI	20	€ 108.455,95
TOTALE		388,9	€ 2.118.852,20

SARDEGNA

Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Provincia di Cagliari	Edificio Via Cadello	20	€ 108.455,95
Provincia di Cagliari	Casa cantoniera	3	€ 18.014,02
Provincia di Cagliari	Scuola "Meucci"	18,75	€ 101.917,60
Provincia di Cagliari	Scuola "Colli Vignaresi"	18,75	€ 101.917,60
Provincia di Nuoro	Scuola via Martiri della Libertà	20	€ 108.455,95
TOTALE		80,5	€ 438.761,12

SICILIA

Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Comune di Catania	Circolo did. "Coppola"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola "De Sanctis"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola media "Majonara"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "Da Feltri"	1,3	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "Don Milani"	18	€ 97.997,70
Comune di Catania	Scuola "De Roberto"	1,8	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "G. Deledda"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola media "Recupero"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "N. Sauro"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Istituto "Montarosso"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola "Mertoglio"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "Montessori"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "N. Sauro"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola media "Pardo"	2,5	€ 15.008,24
Comune di Catania	Circolo did. "Corridoni"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "Guiffrida"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "De Amicis"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "Pestalozzi"	2,5	€ 15.008,24
Comune di Catania	Scuola "A. Vespucci"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "Corridoni"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola media "Grassi"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "Malerba"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "Montessori"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Circolo did. "Caronda"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola media "Parini"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Istituto "Brancaleoni"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola "Dante Alighieri"	2,5	€ 15.008,24
Comune di Catania	Circolo did. "Capponi"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola "Giovanni XXIII"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola media "Ungaretti"	1,5	€ 9.007,01
Comune di Catania	Scuola m "G. Pascoli"	3,5	€ 21.014,63

Comune di Caltanissetta	Scuola elem. "Radice"	5,4	€ 32.113,29
Comune di Caltanissetta	Scuola media "Cordova"	14,4	€ 79.172,84
Comune di Mistretta	Depuratore C. da Lardizzi	11,25	€ 62.703,03
Comune di Mistretta	Scuola "Neviera"	15	€ 82.312,90
Comune di Mistretta	Scuola "Carmez"	7,8	€ 44.863,19
Provincia di Siracusa	Edificio Via Necropoli del Fusco	12,8	€ 89.763,00
Provincia di Siracusa	Sede ente via Malta, 106	5,4	€ 32.113,29
Comune di Galati Marone	Scuole "Ferrari"	8,5	€ 48.319,71
TOTALE		148,36	€ 849.380,58

TOSCANA			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Provincia di Firenze	Scuola "Russet"	20	€ 108.455,95
Provincia di Firenze	Scuola "Vesari"	20	€ 108.455,95
Provincia di Livorno	Scuola "Cappellini"	5,1	€ 30.543,26
Provincia di Livorno	Palestra "Gherardesca"	5,1	€ 30.543,26
Provincia di Livorno	Palestra "Enriques"	5,1	€ 30.543,26
Provincia di Livorno	Palestra "Don Milani"	5,1	€ 30.543,26
Provincia di Livorno	Palestra "Ceccherelli"	5,1	€ 30.543,26
Provincia di Livorno	Palestra "Einaudi"	5,1	€ 30.543,26
Provincia di Prato	Scuola "F. Datini"	19,8	€ 107.412,71
Comune di Grosseto	Uffici comunali	5	€ 30.021,64
Comune di Grosseto	Complesso immobiliare	5	€ 30.021,64
Comune di Grosseto	C.E.A.	5	€ 30.021,64
Università di Firenze	Aula facoltà di Scienze	20	€ 108.455,95
Comune di Arezzo	Uffici via Tagliamento, 3	19,8	€ 107.412,71
Comune di Massa	Scuola "Don Milani"	3	€ 18.014,02
Comune di Massa	Scuola "Bertagnini"	3	€ 18.014,02
Comune di Prato	Scuola "Maucci"	20	€ 108.455,95
Comune di Prato	Scuola "Bricchi"	20	€ 108.455,95
Comune di Prato	Scuola "La Badia"	20	€ 108.455,95
Comune di Lucca	Scuola "L. Da Vinci"	9,6	€ 54.073,04
Comune di Lucca	Palazzetto dello sport	9,6	€ 54.073,04
Comune di Firenze	Scuola "Bechi"	4,82	€ 27.738,90
Comune di Firenze	Scuola "Botticelli"	4,82	€ 27.738,90
Comune di Firenze	Direzione Piazzale delle Cascine, 12	3,08	€ 18.494,32
Comune di Firenze	Scuola "Da Vinci"	13,86	€ 76.347,82
Comune di Firenze	Scuola "Papini"	4,82	€ 27.738,90
Comune di Firenze	Scuola "Kassel"	9,24	€ 52.193,13
TOTALE		270,44	€ 1.513.311,69

VALLE D'AOSTA			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Comune d'Aosta	Edificio Via Cesare Battisti	10,5	€ 58.777,98
TOTALE		10,5	€ 58.777,98

VENETO			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Azienda Municipale Vicenza	Sede legale	8,1	€ 48.228,06
Comune di Vicenza	Scuola "Bortolan"	19,6	€ 108.364,30
Comune di Vicenza	Scuola "Ambrogioli"	19,6	€ 108.364,30
Azienda gest. edifici comunali	Cimitero S. Lucia	10	€ 56.164,69
Azienda gest. edifici comunali	Cimitero S. Massimo	10	€ 56.164,69
Provincia di Belluno	Scuola "Negrelli"	19,6	€ 108.364,30
Servizio energia elettrica	Edificio via Galbarossa, 8 Verona	19,6	€ 108.364,30
Azienda multiservizi Verona	Isole ecologica Via Casarini S. Massimo	4	€ 24.015,25
Provincia di Venezia	Scuola "Primo Levi"	7,92	€ 45.288,11
Provincia di Rovigo	Scuola via A. De Gasperi Rovigo	10	€ 56.164,69

Provincia di Rovigo	Scuola via Aldo Moro Adria	5	€ 30.543,26
Provincia di Rovigo	Scuola Riviera S. Nicolò Rolesine	5	€ 30.543,26
Comune di Padavene	Palestra comunale via D. Alighieri	20	€ 108.455,95
Comune di Padavene	Scuola "Ana Rech"	14,96	€ 82.101,15
Comune di Padavene	Mulga comunale "Case dei Boschi"	14,96	€ 82.101,15
Comune di Treviso	Ex-scuola "Vittorio Veneto"	10	€ 56.164,69
Comune di Fiumane	Scuola "Lorenz"	8,58	€ 48.738,04
Comune di Venezia	Palazzo del cinema Biennale	19,6	€ 106.364,30
Comune di Venezia	Biblioteca Lido di Venezia	10	€ 56.164,69
Comune di Venezia	Scuola "Parmeggiani"	10	€ 56.164,69
Comune di Venezia	Scuola "Giovanni XXIII"	10	€ 56.164,69
Comune di Venezia	Biblioteca Viale Merini Mestra	10	€ 56.164,69
Comune di Venezia	Centro civico Parco Albanese	10	€ 56.164,69
Comune di Venezia	Prefettura di Mestre	10	€ 56.164,69
Provincia di Padova	Stazione sperimentale via dei Colli, 28	19,1	€ 103.751,03
Provincia di Padova	Stazione sperimentale via dei Colli, 28	19,1	€ 103.751,03
Provincia di Padova	Stazione sperimentale via dei Colli, 28	19,1	€ 103.751,03
TOTALE		343,82	€ 1.902.735,72

PROV. AUT. BOLZANO			
Proponente	Luogo d'installazione	Potenza kW	Contributo pubblico (Ministero + Regione)
Provincia di Bolzano	Edificio via Mendola, 33	7,92	€ 45.288,11
Comune di Bolzano	Scuola "Frankenberg"	8,41	€ 47.849,73
TOTALE		16,33	€ 93.137,84

ALLEGATO 3

RIFINANZIAMENTO	
PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI (D.D. 106/2001)	
RISORSE ASSEGNATE ALLE REGIONI (PRIMA TRANCE 85%)	
REGIONE	IMPORTO IN EURO
ABRUZZO	184.212,69
BASILICATA	375.940,86
CALABRIA	1.129.808,47
CAMPANIA	1.225.605,05
EMILIA ROMAGNA	566.556,20
FRIULI	202.645,81
LAZIO	693.089,76
LIGURIA	386.663,15
LOMBARDIA	248.425,72
MOLISE	46.093,78
PIEMONTE	96.915,46
PUGLIA	900.512,19
SARDEGNA	186.473,48
SICILIA	360.986,74
TOSCANA	643.157,47
VALLE D'AOSTA	24.980,93
VENETO	808.662,68
PROV. BOLZANO	39.583,58
TOTALE	8.120.313,70

MODULARIO
Assoluta - 7



3004 7

Roma, 23 DIC. 2002

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

ALLE REGIONI
ED ALLE PROVINCE AUTONOME
LORO SEDI

DIREZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E RISCHI INDUSTRIALI

Protocollo N. 5333/10002/012

Pratica N. _____

Prof. Mittente: _____

- protocollo n. _____
del _____
pratica _____

Regione Lazio - Ass.to Ambiente
PERVENUTO
- 1 LUG. 2003
Prot. n. _____

OGGETTO: COFINANZIAMENTO PROGRAMMA "TETTI FOTOVOLTAICI" - ENTI LOCALI.

A seguito delle richieste pervenute a questa Direzione si trasmettono i progetti degli enti pubblici locali di codesta Regione/Provincia Autonoma approvati dalla Commissione Tecnica, istituita con D.D. 213/SIAR/2001 del 23 aprile 2001, nell'ambito del primo Bando del Programma "Tetti Fotovoltaici", gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si comunica inoltre che è in corso di registrazione alla Corte dei Conti il Decreto Direttoriale 1280/IAR/2002 del 12 novembre 2002 che impegna le risorse per il finanziamento del Programma in oggetto.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Bruno Agricola)

NOTA PERVENUTA DAL MINISTERO
IN DATA 20/6/2003.

REGIONE LAZIO
Assessorato all'Ambiente
1 LUG 2003
12/06/06/07142

Via Cristoforo Colombo 44 00147 ROMA Tel 0657223001 / fax 0657223041

0657225386

ALL. D

29-3-2001

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 74

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Leucomax»*Estratto provvedimento UAC/II/892 del 15 febbraio 2001*

Specialità medicinale: LEUCOMAX.

Confezioni:

- n. 027961022/M - 1 flac. 150 mcg + 1 fiala 1 ml;
- n. 027961034/M - 3 flac. 150 mcg + 3 fiale 1 ml;
- n. 027961046/M - 1 flac. 300 mcg + 1 fiala 1 ml;
- n. 027961059/M - 3 flac. 300 mcg + 3 fiale 1 ml;
- n. 027961061/M - 1 flac. 400 mcg + 1 f. solv.

Titolare A.I.C.: Novartis Farma S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0031/002, 003,006/W017.

Tipo di modifica: aggiunta di un fornitore alternativo.

Modifica apportata: aggiunta di un fornitore alternativo per l'albumina (croce rossa finlandese - Helsinki - Finlandia).

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

01A3252

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Mielogen»*Estratto provvedimento UAC/II/893 del 15 febbraio 2001*

Specialità medicinale: MIELOGEN.

Confezioni:

- n. 027960020 - flaconcino 150 mcg + 1 fiala 1 ml;
- n. 027960032 - 3 flac. 150 mcg + 3 f. solv.;
- n. 027960044 - 1 flaconcino 300 mcg + 1 fiala 1 ml;
- n. 027960057 - 3 flac. 300 mcg + 3 f. solv.;
- n. 027960069 - 1 flac. 400 mcg + 1 f. solv.

Titolare A.I.C.: Schering Plough S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0031/002,003,006/W017.

Tipo di modifica: aggiunta di un fornitore alternativo.

Modifica apportata: aggiunta di un fornitore alternativo per l'albumina umana (croce rossa finlandese - Helsinki - Finlandia).

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

01A3253

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Singulair»*Estratto provvedimento UAC/II/894 del 15 febbraio 2001*

Specialità medicinale: SINGULAIR.

Confezioni:

- n. 034001014/M - blister 28 compresse film rivestite 10 mg;
- n. 034001026/M - pediatrico blister 28 compresse masticevoli 5 mg.

Titolare A.I.C.: Merck Sharp e Dohme (Italia) S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: FI/H/0104/001-002/W0101.

Tipo di modifica: modifica stampati su richiesta ditta.

Modifica apportata: modifica del riassunto delle caratteristiche del prodotto nelle sezioni 4.4 (avvertenze speciali) e 4.8 (effetti indesiderati).

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

01A3254

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Comunicato relativo all'esecuzione del bando per la presentazione delle domande di contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di impianti fotovoltaici in applicazione del decreto direttoriale n. 106/2001 «Programma Tetti fotovoltaici».

Si comunica che il Ministero dell'ambiente ha emanato, ai sensi degli articoli 4 e 5 del Titolo I del decreto direttoriale n. 106/2001, il bando per la presentazione delle domande di contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza 1-20 kw connessi in rete.

Tale bando contiene le modalità per la presentazione delle domande, la modulistica da utilizzare, i termini per la presentazione delle domande, le indicazioni utili per la concessione dei contributi, nonché le risorse finanziarie disponibili.

Si precisa inoltre, che il termine previsto di novanta giorni per la presentazione delle domande, decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il testo integrale del bando con i relativi allegati sono disponibili presso la sede del Ministero dell'ambiente servizio IAR, via Cristoforo Colombo n. 44, e sul sito www.minambiente.it

01A3361



Servizio Inquinamento Atmosferico e Rischi Industriali

Decreto 16 marzo 2001

Programma Tetti fotovoltaici

(Gazzetta Ufficiale n.74 del 29/03/2001)

Vista la delibera del CIPE del 19 novembre 1998 "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra", con la quale vengono stabiliti gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra al 2008-2012.

Visto il Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili, approvato dal CIPE in data 6 agosto 1999, con il quale si individuano, per ciascuna fonte rinnovabile, gli obiettivi che devono essere conseguiti per ottenere le riduzioni di emissioni di gas serra che la precedente delibera CIPE 19 novembre 1998 assegna alla azione "produzione di energia da fonti rinnovabili".

Visto in particolare che, per la tecnologia fotovoltaica, il Libro Bianco stima uno sviluppo annuo simile a quello registrato negli ultimi anni sul mercato internazionale, tale da consentire di giungere al 2008-2012 a una potenza di picco installata di circa 300 MW.

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente del 21 settembre 2000, prot. GAB/DEC/0099/2000, con il quale vengono assegnate al Direttore del Servizio inquinamento atmosferico, acustico e per le industrie a rischio risorse pari a lire 70.000 milioni per il finanziamento di interventi di promozione di fonti rinnovabili di produzione di energia, con particolare riferimento al settore fotovoltaico.

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente del 23 novembre 2000, prot. GAB/DEC/0126/2000, con il quale vengono assegnate al Direttore del Servizio inquinamento atmosferico, acustico e per le industrie a rischio risorse pari a lire 35.000 milioni per il finanziamento di interventi di promozione di fonti rinnovabili di produzione di energia, con particolare riferimento al settore solare termico.

Ritenuto che l'impegno pubblico per lo sviluppo della tecnologia fotovoltaica debba continuare e riguardare, da un lato la ricerca, e dall'altro, in modo più mirato, la promozione di quei settori di mercato più vicini alla competitività tecnico-economica.

Considerato che l'integrazione nelle strutture edilizie di sistemi fotovoltaici operanti in connessione alla rete di distribuzione elettrica viene ritenuta una strada promettente per favorire la riduzione dei costi e mitigare i problemi connessi all'occupazione di territorio causata dalle applicazioni fotovoltaiche tradizionali.

Vista la legge 13 maggio 1999, n. 133, e in particolare l'articolo 10, con il quale sono state dettate norme di agevolazione e di semplificazione dirette a favorire, tra l'altro, l'installazione di impianti fotovoltaici di potenza elettrica non superiore a 20 kW, connessi alla rete di distribuzione.

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e in particolare gli articoli 29, 30 e 31, con i quali sono individuati compiti e funzioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali in materia di

energia, ivi incluse le fonti rinnovabili.

Ritenuto opportuno avviare, in attuazione della citata delibera CIPE 6 agosto 1999, azioni dirette alla diffusione della tecnologia fotovoltaica per applicazioni nell'edilizia.

Considerato che l'articolo 29, comma 2, lettera h, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, attribuisce allo Stato il compito di fissare gli obiettivi e i programmi nazionali in materia di fonti rinnovabili.

Considerato che, comunque, in attuazione delle disposizioni di programmazione e di attuazione del citato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le Regioni svolgono le funzioni amministrative relative alla gestione di numerosi programmi concernenti l'incentivazione delle fonti rinnovabili, e che pertanto è necessario che le stesse siano coinvolte nell'attuazione del programma in questione.

Visto il decreto legislativo 30 gennaio 1999, che, all'articolo 1, comma 1, prevede che l'ENEA svolge, tra l'altro, funzioni di agenzia per le pubbliche amministrazioni, ivi incluse le Regioni, mediante la prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica e che, pertanto, in considerazione della consolidata competenza dell'Ente in materia di tecnologia e impianti fotovoltaici, è opportuno affidare ad esso il coordinamento e lo svolgimento delle attività tecniche e scientifiche necessarie per il buon esito del programma di sostegno alla diffusione della tecnologia fotovoltaica.

Visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e l'ENEA, stipulato in data 25 novembre 1998, allo scopo di raccordare le attività dell'ENEA agli obiettivi prioritari della politica di tutela e risanamento ambientale del Governo nonché per definire le modalità di collaborazione dell'ENEA alle diverse linee di intervento avviate dal Ministero, per il raggiungimento degli stessi obiettivi.

Visto il decreto direttoriale 22.12.2000, n.99/SIAR/2000, registrato alla Corte dei Conti il 19.2.2001, Reg. n. 1 foglio 115.

Ritenuto di dover recepire alcune puntuali osservazioni elaborate dai rappresentanti regionali nell'incontro svoltosi il 14/03/2001 presso il Ministero dell'Industria con il Coordinamento Interregionale Energia e il Ministero dell'Ambiente.

DECRETA

Art. 1

Oggetto

Per le motivazioni citate in premessa il decreto (99/2000/SIAR) risulta così modificato.

Art. 2

Programma "Tetti fotovoltaici"

Il presente decreto definisce e avvia il Programma "Tetti fotovoltaici", finalizzato alla realizzazione nel periodo 2000-2002, di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 50 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione e integrati/installati nelle strutture edilizie (ivi inclusi gli elementi di arredo urbano) e relative pertinenze, poste sul territorio italiano. Il Programma è organizzato in due Sottoprogrammi: uno rivolto ai soggetti pubblici e l'altro indirizzato, attraverso le Regioni e le

Province autonome di Trento e Bolzano, ai soggetti pubblici e privati. Entrambe le categorie di soggetti, titolari di utenza elettrica e che intendano installare impianti fotovoltaici presso strutture edilizie di loro proprietà o sulle quali esercitano un altro diritto reale di godimento, possono beneficiare, per la realizzazione di detti impianti, di un contributo pubblico in conto capitale, la cui misura sarà determinata anche in relazione alle disponibilità finanziarie di questo Ministero.

Art. 3

Funzione dell'ENEA

Al fine di conseguire la migliore riuscita dell'iniziativa, la fase di avvio dell'iniziativa stessa (durata prevista due anni) sarà accompagnata, sia da un insieme di attività collaterali di supporto tecnico-scientifico allo svolgimento del Programma, sia da un'adeguata attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione su sistemi e componenti fotovoltaici per l'integrazione nell'edilizia. Tali attività, come meglio descritte nei successivi articoli del presente decreto, saranno svolte dall'ENEA, nell'ambito di un apposito Atto Integrativo, all'Accordo di Programma tra questo Ministero e l'ENEA.

Art. 4

Soggetti destinatari del Programma

I Comuni Capoluogo di Provincia - esclusi quelli di Trento e Bolzano -, quei Comuni in cui insistono territori facenti parti di aree naturali protette di valenza nazionale o regionale di cui alla legge 394/91, le Province, le Università statali e gli Enti pubblici di ricerca sono i destinatari del Sottoprogramma rivolto ai soggetti pubblici. Tutti i soggetti di cui sopra, che intendono avvalersi di un contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, potranno pertanto rispondere al bando che sarà emesso a cura di questo Ministero. Tutti i soggetti pubblici e privati che intendano avvalersi di un contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, potranno invece partecipare ai bandi pubblici che saranno emessi da quelle Regioni e Province autonome italiane che avranno aderito al Sottoprogramma indirizzato ai soggetti medesimi.

Titolo I

Sottoprogramma rivolto ai soggetti pubblici

Art. 5

Entità del contributo pubblico

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale, erogato dal Ministero dell'Ambiente, è inizialmente fissata - fatte salve le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato - nella misura non superiore al 75% del costo di impianto (IVA esclusa). Verranno finanziate le richieste presentate entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando del Ministero di cui al successivo articolo 6 e comunque fino ad esaurimento dei fondi disponibili di cui al successivo articolo 7. Nel caso in cui le richieste di adesione non esauriscano i fondi statali, le risorse economiche rimanenti saranno distribuite alle Regioni che aderiscono al Sottoprogramma di cui al successivo Titolo II. Pertanto, allo scadere del termine previsto dei 90 giorni, le domande di contributo dovranno essere inviate agli uffici regionali di competenza secondo le modalità

individuare dalle Regioni stesse.

Art. 6

Criteri generali di partecipazione

Le modalità di partecipazione saranno oggetto di apposito bando che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana a cura di questo Ministero. Le richieste di finanziamento dovranno indicare gli interventi che si intendono realizzare, in accordo con le specifiche tecniche elaborate dall'ENEA (che saranno riportate nel suddetto bando ministeriale), e la potenza fotovoltaica prevista; esse dovranno, inoltre, essere corredate da una adeguata dimostrazione dell'impegno della quota a carico del soggetto pubblico richiedente e dell'impegno a mantenere l'impianto nelle migliori condizioni di esercizio per un periodo non inferiore a dodici anni. Gli impianti dovranno essere installati su strutture edilizie dei Comuni, delle Provincie, delle Università e degli Enti pubblici di ricerca di cui al precedente articolo 4, incluse le strutture di Enti o Aziende di proprietà comunale. I beneficiari del contributo pubblico dovranno comunicare periodicamente al Ministero dell'Ambiente le informazioni riguardanti le attività svolte secondo le modalità indicate nel bando di cui sopra, pena la decadenza dal diritto al contributo medesimo. I beneficiari dovranno, altresì favorire l'accesso agli impianti e ai relativi dati, al fine di consentire lo svolgimento di una campagna di monitoraggio di un campione significativo degli impianti realizzati, e consentire la valutazione complessiva sull'andamento del Sottoprogramma.

Art. 7

Costo del Sottoprogramma

Il costo del Sottoprogramma per il Ministero dell'Ambiente è determinato in lire 20.000 milioni.

Titolo II

Sottoprogramma rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome

Art. 8

Entità dei finanziamenti pubblici

Ciascuna Regione e Provincia autonoma italiana potrà acquisire il diritto, aderendo al Sottoprogramma, all'assegnazione di una quota dei fondi ministeriali di cui al successivo articolo 10, fino ad esaurimento dei fondi stessi. Detta quota dovrà costituire parte del contributo pubblico in conto capitale, che sarà erogato a parziale copertura delle spese di realizzazione di impianti fotovoltaici. L'ammontare complessivo del contributo pubblico è, infatti, l'unione del cofinanziamento da parte della Regione/Provincia autonoma nella misura del 30% dell'importo costituente il contributo stesso, con il finanziamento di questo Ministero (finanziamento statale) per la quota restante. L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale, erogato dalla Regione/Provincia autonoma è inizialmente fissata - fatte salve le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato - nella misura non superiore al 75% del costo di impianto (IVA esclusa). Per la realizzazione degli impianti di potenza compresa tra 1 e 5 kW il costo massimo, riconosciuto dal Programma, è fissato in lire 15,5 milioni (IVA esclusa) per kW installato; per gli impianti di potenza superiore, e comunque fino a 20 kW, detto costo massimo è quello derivante dalla seguente formula:

$$C = 13,5 + 10/P$$

ove:

C è il costo massimo, riconosciuto dal Programma, in milioni di lire/kW;
P è la potenza nominale dell'impianto, in kW (compresa tra 5 e 20 kW).

Art. 9

Criteria generali di adesione al Sottoprogramma

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, le Regioni italiane e le Province autonome di Trento e Bolzano potranno aderire al Sottoprogramma. Per concorrere a fare propria una quota del finanziamento statale, le Regioni e le Province autonome dovranno indicare, nelle domande di adesione al Sottoprogramma, il proprio cofinanziamento. In relazioni alle domande pervenute, verranno ripartiti i finanziamenti previsti, sulla base del numero degli abitanti secondo i dati ISTAT 1991. Nel caso in cui le richieste di adesione non esauriscano i fondi statali, le risorse economiche rimanenti saranno ridistribuite tra le regioni che hanno aderito al Programma.

Le domande di adesione dovranno, inoltre, essere corredate da una adeguata dimostrazione dell'impegno assunto da parte del competente organo regionale/provinciale relativamente al proprio cofinanziamento, da assicurare immediatamente o nel primo assestamento di bilancio. Una quota non inferiore al 3% dell'ammontare complessivo del contributo pubblico in conto capitale, a valere sul finanziamento statale alle Regioni/Province autonome, dovrà essere riservata al monitoraggio degli impianti.

Ciascuna Regione e Provincia autonoma dovrà predisporre, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione di accoglimento della propria richiesta e relativa assegnazione dei fondi, appositi bandi, pena la decadenza dal diritto alla rispettiva quota del finanziamento statale. Le Regioni e le Province autonome dovranno comunicare periodicamente al Ministero dell'Ambiente le informazioni riguardanti le attività svolte nel corso del Sottoprogramma e dovranno trasmettere all'ENEA le informazioni relative alle domande, specificando i dati tecnici degli impianti approvati. Le Regioni e le Province autonome dovranno altresì favorire l'accesso agli impianti e ai relativi dati, al fine di consentire lo svolgimento di una campagna di monitoraggio di un campione significativo degli impianti realizzati, e consentire la valutazione complessiva sull'andamento del Sottoprogramma.

Art. 10

Costo del Sottoprogramma

Il costo del Sottoprogramma per il Ministero dell'Ambiente è determinato in lire 40.000 milioni.

Titolo III

Disposizioni generali

Art. 11

Costo del Programma e delle attività ENEA

Il costo del Programma per il Ministero dell'Ambiente risulta pari a lire 60.000 milioni, quale somma dei costi dei due Sottoprogrammi. Al relativo onere si provvede, per l'importo di 52.000 milioni, a valere sulla quota complessiva di risorse finanziarie assegnate al Servizio IAR e

specificate all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'Ambiente del 21 settembre 2000, prot. GAB/DEC/0099/2000, e per il restante importo di 8.000 milioni, a valere sulla quota complessiva di risorse finanziarie assegnate al Servizio IAR e specificate all'articolo. 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'Ambiente del 23 novembre 2000, prot. GAB/DEC/0126/2000. Il costo delle attività ENEA, di cui al precedente articolo 2, è determinato in lire 4.500 milioni, dei quali 2.500 milioni a carico di questo Ministero, a valere sulla quota complessiva di risorse finanziarie assegnate al Servizio IAR e specificate all'articolo. 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'Ambiente del 23 novembre 2000, prot. GAB/DEC/0126/2000, essendo a carico dell'ENEA i restanti 2.000 milioni.

Art. 12
Assunzione di impegno

Per le finalità di cui al presente decreto, restano fermi gli impegni finanziari assunti con il decreto n. 99/SIAR/2000, citato nelle premesse, per la somma di lire 62.500 milioni a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 7082, U.P.B. 1.2.1.4. per l'esercizio finanziario 2000.

Roma, li 16 marzo 2001

Il Direttore Generale
(Ing. Giovanni SILVESTRINI)

Registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 2001
Ministero delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 1, foglio n. 205-17

◀Bandi e decreti